UFFICIO STATISTICA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE IMPRESE ARTIGIANE

ANNO 2016

Scaricalo da: WWW.BO.CAMCOM.GOV.IT

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE IMPRESE ARTIGIANE

Anno 2016

UFFICIO STATISTICA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: *statistica@bo.camcom.it*

Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi

MARZO 2017

INDICE

LE IMPRESE ARTIGIANE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2016 4

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ 5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE 11
3. LE FORME GIURIDICHE 25
4. I DATI COMUNALI 29

NOTE METODOLOGICHE 39
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007 39
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio 40
Le società cooperative e la riforma del diritto societario 41
Lo stato di attività delle imprese 42
La classe di forma giuridica "Persona Fisica" 43
La società a responsabilità limitata semplificata 43
Comuni ed unioni comunali nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2016 44

APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002 45
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 47

LE IMPRESE ARTIGIANE BOLOGNESI IN CIFRE ANNO 2016

■ IMPRESE ARTIGIANE

- **Saldo negativo** = **–171** unità; **Tasso di crescita** = **–0,62%**.
- **Sedi di impresa artigiane registrate** = **27.334** (**27.280** attive).
  Unità locali artigiane registrate = **29.913** (**29.846** attive).
- L'**1%** delle **imprese artigiane registrate** opera nell'**agricoltura e pesca**, il **57%** nell'**industria** e il **42%** nei **servizi**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **servizi alle imprese** (**+55**), **altri servizi personali** (**+53**) ed **arte, sport e intrattenimento** (**+5**).
  In calo invece: **costruzioni** (**–125**), **manifattura** (**–121**), **trasporti** (**–53**), **alloggio e ristorazione** (**–7**), **commercio** (**–4**), **informazione e comunicazione** (**–4**), **istruzione** (**–2**), **agricoltura e pesca** (**–1**) ed **attività professionali** (**–1**).
  Stabili **acqua e trattamento rifiuti** e **sanità**.
- Il **37%** degli **artigiani attivi** è nelle **costruzioni**, il **21%** nella **manifattura**, il **12%** negli **altri servizi personali**, l'**11%** nei **trasporti**, il **6%** nei **servizi alle imprese** ed il **5%** nel **commercio**.
- Tra le **classi di forma giuridica** crescono solo le **società di capitali** (**+44**).
  In calo **società di persone** (**–126**), **imprese individuali** (**–87**), **consorzi** (**–2**) e le **altre forme** (**–1**).
  Stabili le **cooperative**.
- Il **76%** delle **imprese artigiane attive** sono **imprese individuali**, il **13% società in nome collettivo,** il **5% società in accomandita semplice**, il **5% società a responsabilità limitata**.
- Il saldo **comunale** migliore è di **Bologna** (**+34**), il peggiore è di **Zola Predosa** (**–19**).
- Il **31%** delle **imprese artigiane attive** ha sede nel comune di **Bologna** (**8.496**).

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2016 le imprese artigiane dell'area metropolitana di Bologna registrano un **saldo negativo** di **–171** unità dovuto a **1.812** iscrizioni e **1.983** cessazioni[1] con un tasso di crescita[2] rispetto al 2015 pari a **–0,62%**, negativo ma superiore sia al tasso regionale (–1,26%) che al nazionale (–1,16%).

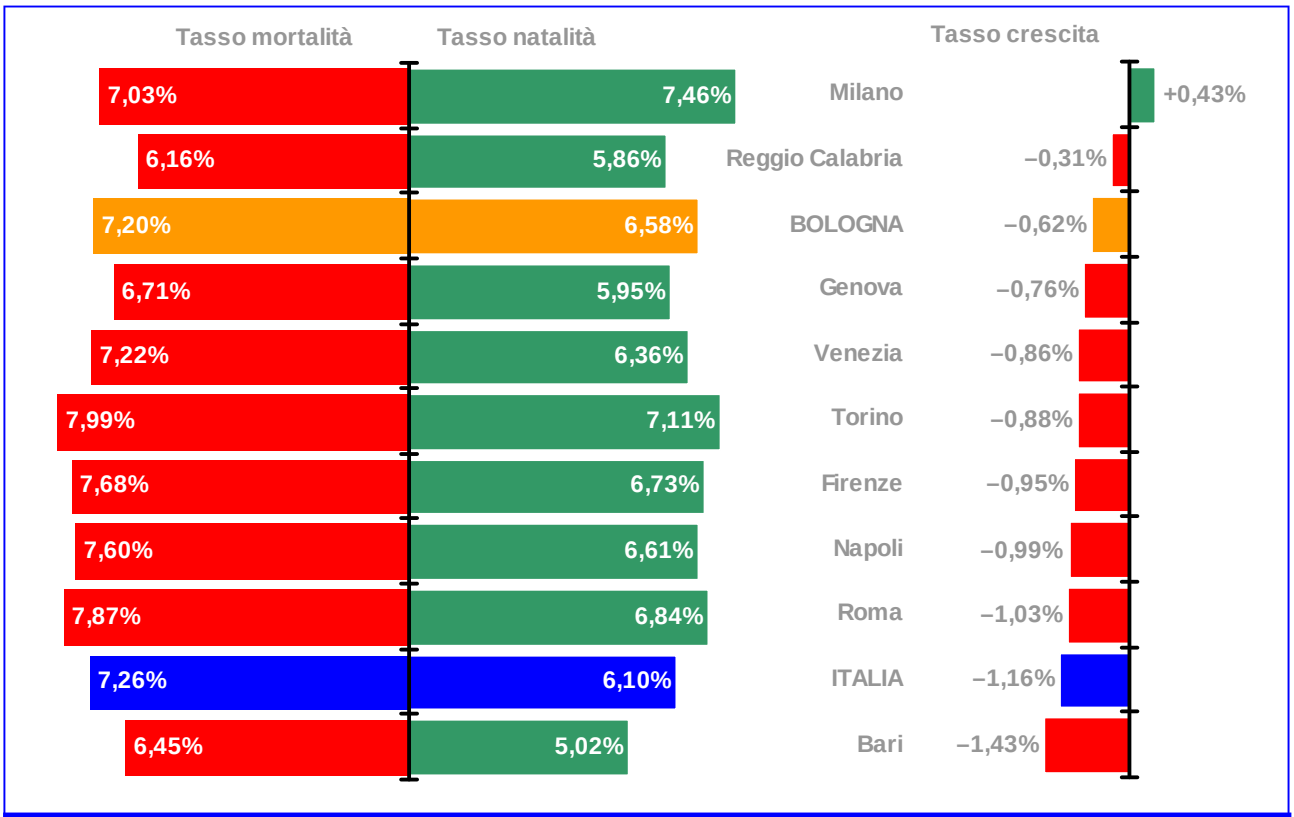
Il tasso di natalità degli artigiani bolognesi (6,58%) è superiore all'analogo tasso nazionale e regionale, mentre quello di mortalità (7,20%) è inferiore ad entrambi (**tab. 1.1**).

Tab. 1.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per territorio. Anno 2016.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tassi Anno 2016		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	1.812	1.983	–171	27.334	27.531	–0,62%	6,58%	7,20%
EMILIA ROMAGNA	8.408	10.077	–1.669	130.294	132.180	–1,26%	6,36%	7,62%
ITALIA	82.995	98.806	–15.811	1.342.389	1.361.014	–1,16%	6,10%	7,26%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se confrontiamo i tassi di nati-mortalità delle imprese artigiane di Bologna con quelli delle altre nove città metropolitane italiane (**graf.1.1**), si vede in primo luogo che tutte hanno tassi di crescita negativi, tranne Milano (+0,43%). Il valore più basso si registra a Bari (–1,43%), mentre Bologna si colloca al terzo posto della graduatoria.



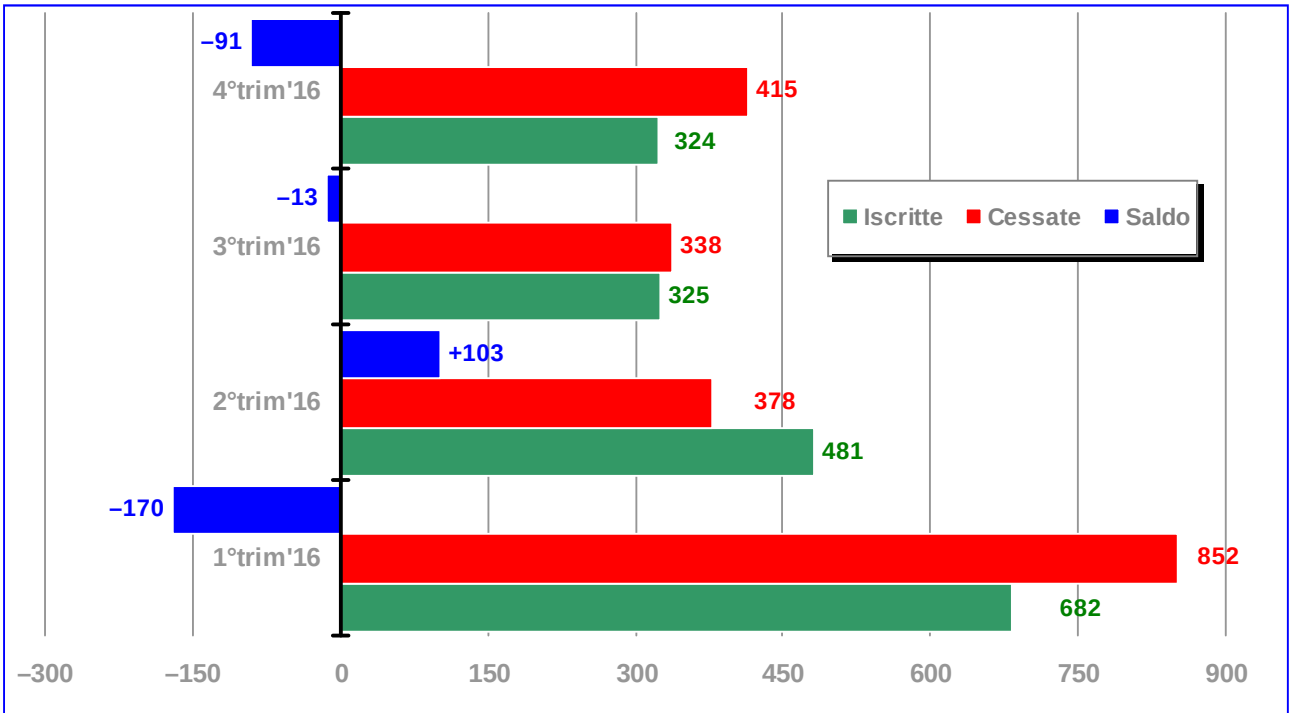
Graf. 1.1 Tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese artigiane. Anno 2016. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[1] Al netto delle **26 cessazioni d'ufficio**: se le consideriamo, otteniamo l'effettiva diminuzione di **197** unità nelle registrate al 31.12.2016 rispetto alle registrate al 31.12.2015 (la somma algebrica delle variazioni amministrative nel 2016 per le imprese artigiane bolognesi è pari a zero).

[2] Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).
Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).
Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).

Le imprese artigiane nel 2016 registrano saldo positivo solo nel 2° trimestre (**+103**).

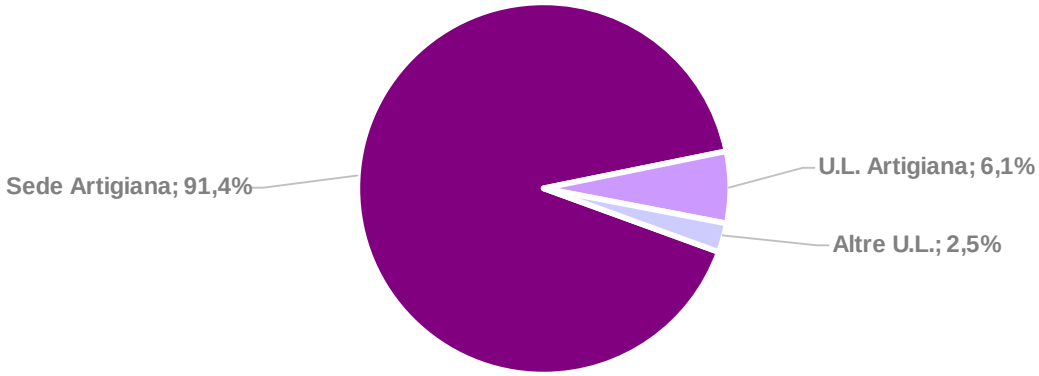
Anche per le imprese artigiane, come per il totale delle imprese, tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni[3]: dalle **852** del 1° trimestre alle **378** del 2° trimestre 2016 (**graf. 1.2**).



Graf. 1.2 Nati-mortalità delle imprese artigiane per trimestre. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Alla fine del 2016 nell'area metropolitana di Bologna si contano **27.334** sedi di imprese artigiane registrate (delle quali **27.280** attive); le unità locali artigiane registrate (comprendenti cioè le sedi, le unità locali artigiane e le altre unità locali) sono in tutto **29.913** (**29.846** attive).

Le sedi di impresa sono quindi il 91,4% del totale delle localizzazioni artigiane sul territorio bolognese (**graf. 1.3**): il 6,1% sono unità locali artigiane (pari a 1.816), mentre il restante 2,5% (763) sono altre unità locali (cioè unità la cui sede è artigiana ma non sono dichiarate come unità artigiane).

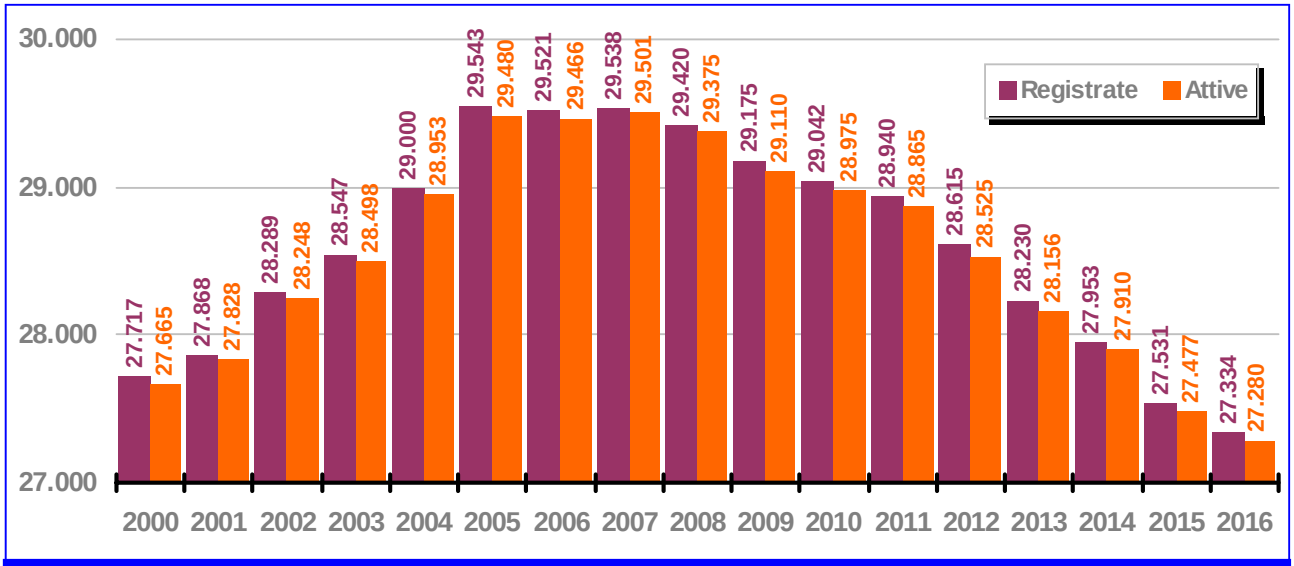


Graf. 1.3 Unità locali artigiane registrate per tipo di localizzazione al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel 2016 continua il trend in diminuzione delle imprese artigiane registrate iniziato nel 2008 (**graf. 1.4**): al 31.12.2016 ci sono circa 2.200 unità in meno rispetto al 31.12.2007.

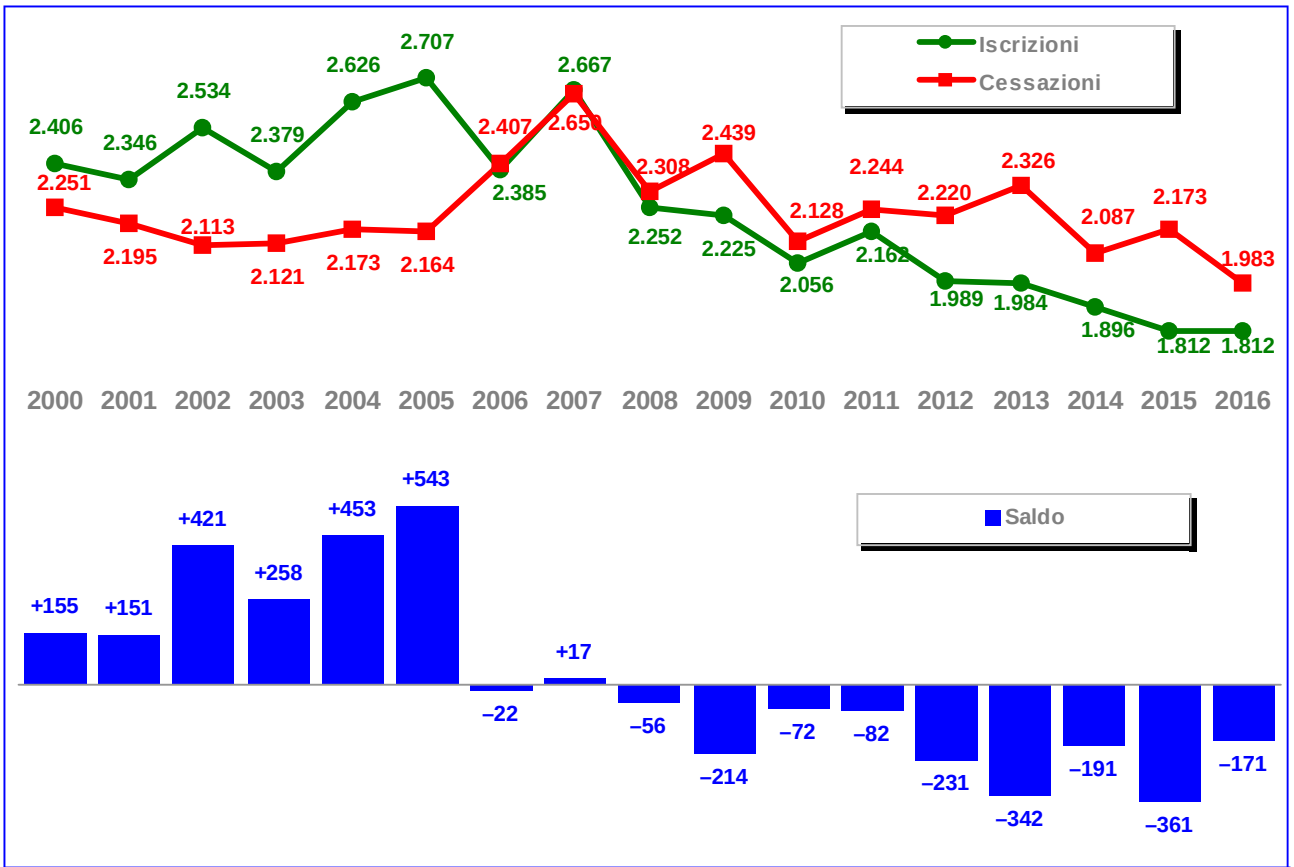
[3] Bisogna notare, comunque, il forte effetto di **stagionalità** sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinamento della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

Nell'intero periodo 2000-2016[4] le imprese artigiane registrate sono calate dell'1,38%. Le imprese artigiane attive hanno un andamento analogo alle registrate.



Graf. 1.4 Imprese artigiane registrate ed attive. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

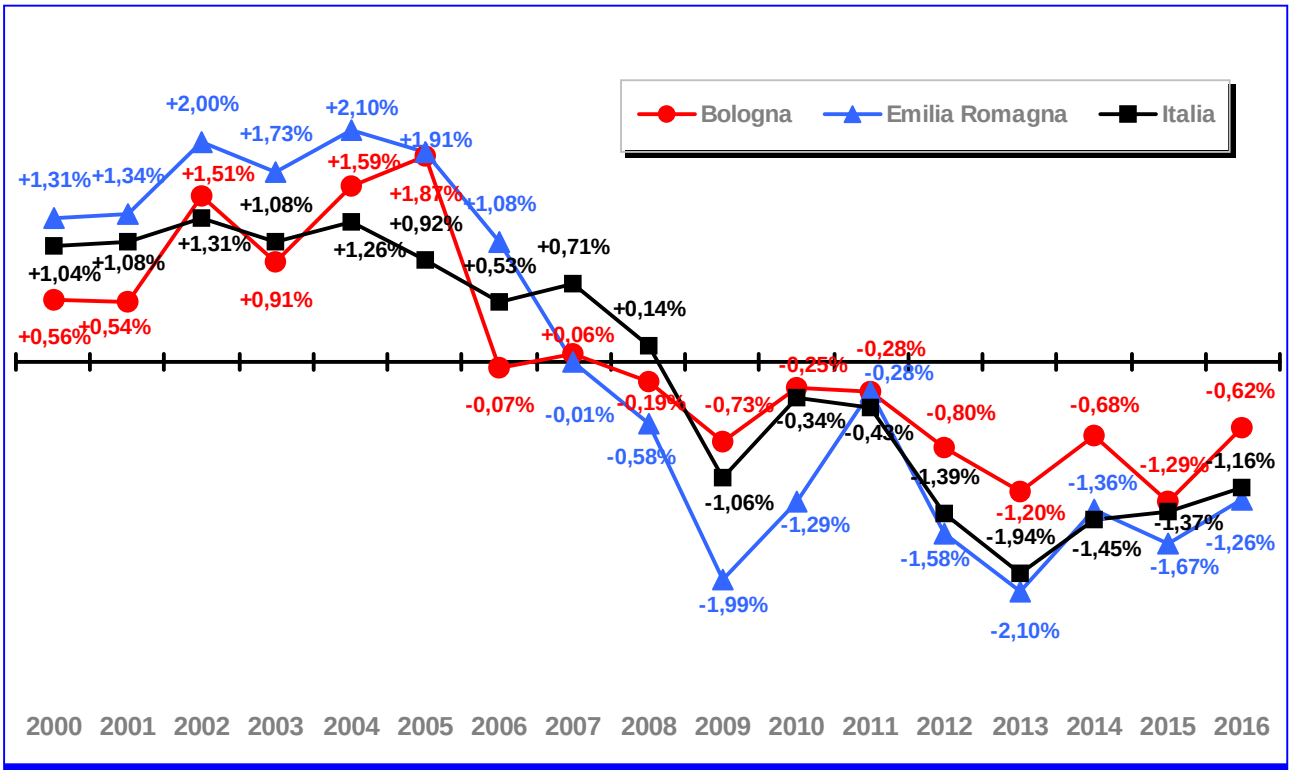
Nel 2016 il saldo negativo è in valore assoluto più basso degli ultimi quattro anni: rispetto al 2015, c'è stato un calo delle cessazioni mentre le iscrizioni sono rimaste stabili (**graf.1.5**).



Graf. 1.5 Iscrizioni, cessazioni e saldi delle imprese artigiane. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[4] Dal 1° trimestre 2014 le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa. Nelle serie storiche i dati 2012 e 2013 sono riportati al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati: per le imprese artigiane si ha 1 impresa registrata (ed attiva) in meno sia nel 2012 che nel 2013 (vedi **Note Metodologiche**).

I tassi di crescita artigiani provinciali dal 2009, pur essendo negativi, risultano sempre maggiori dei tassi nazionali e regionali (**graf. 1.6**).



Graf. 1.6 Tassi di crescita delle imprese artigiane. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Se consideriamo ora la distribuzione delle sedi di impresa artigiane in attività al 31.12.2016 per classe di addetti (**tab.1.2**), notiamo oltre il 61% delle imprese artigiane bolognesi in attività (16.726) hanno dichiarato un solo addetto ed il 92% al massimo 5.

Tab. 1.2 Imprese artigiane attive per classe di addetti al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Classe di addetti	Attive al 31.12.2016	
	valore assoluto	% sul totale
0 addetti	588	2,2%
1 addetto	16.726	61,3%
2-5 addetti	7.822	28,7%
6-9 addetti	1.299	4,8%
10-19 addetti	757	2,8%
20-49 addetti	78	0,3%
50-99 addetti	8	0,0%
100-249 addetti	1	0,0%
250-499 addetti	1	0,0%
TOTALE	**27.280**	**100,0%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel 2016 l'indice di imprenditorialità artigiana[5] a Bologna (**tab. 1.3**) è risultato pari a 32,1%: cioè quasi un terzo delle imprese attive in provincia sono artigiane.

[5] L'**indice di imprenditorialità artigiana** è calcolato come il rapporto tra le sedi d'impresa artigiane attive al 31.12.2016 ed il totale delle sedi di impresa attive al 31.12.2016.

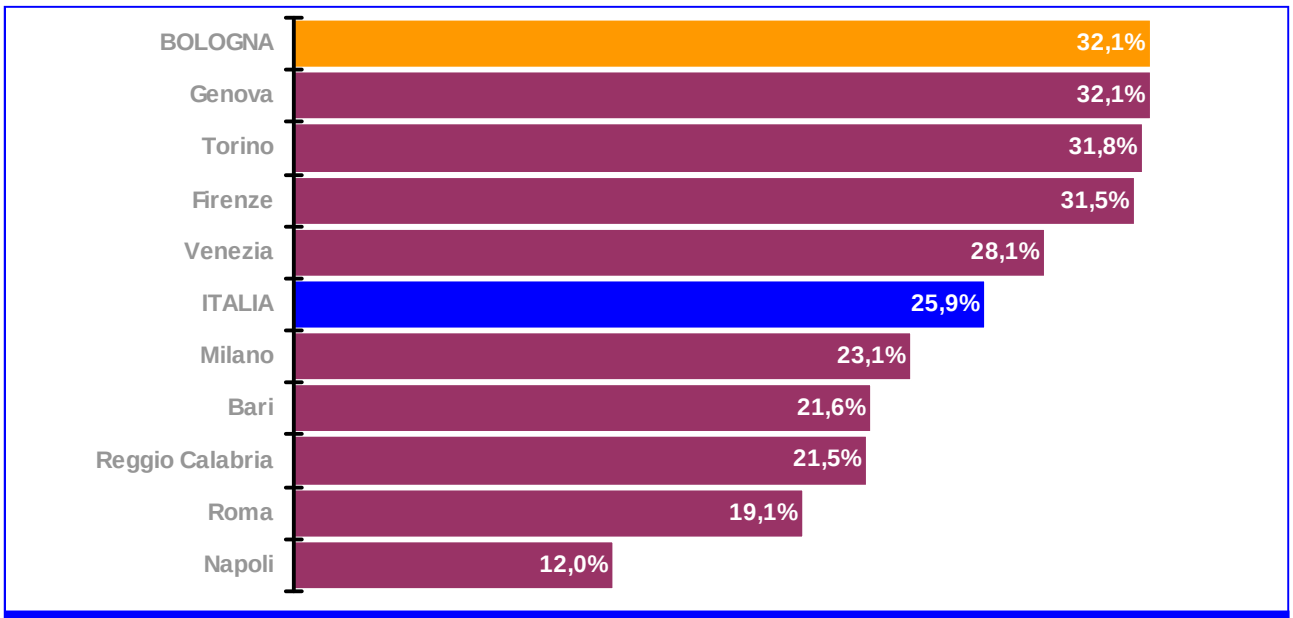
Tale indice è superiore al dato regionale (31,9%) e al nazionale (25,9%).

Tab. 1.3 Indice di imprenditorialità artigiana per territorio. Anno 2016.

Territorio	Imprese artigiane attive al 31.12.2016	Imprese attive al 31.12.2016	Indice di imprenditorialità artigiana
BOLOGNA	27.280	84.898	32,1%
EMILIA ROMAGNA	129.825	407.514	31,9%
ITALIA	1.331.396	5.145.995	25,9%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

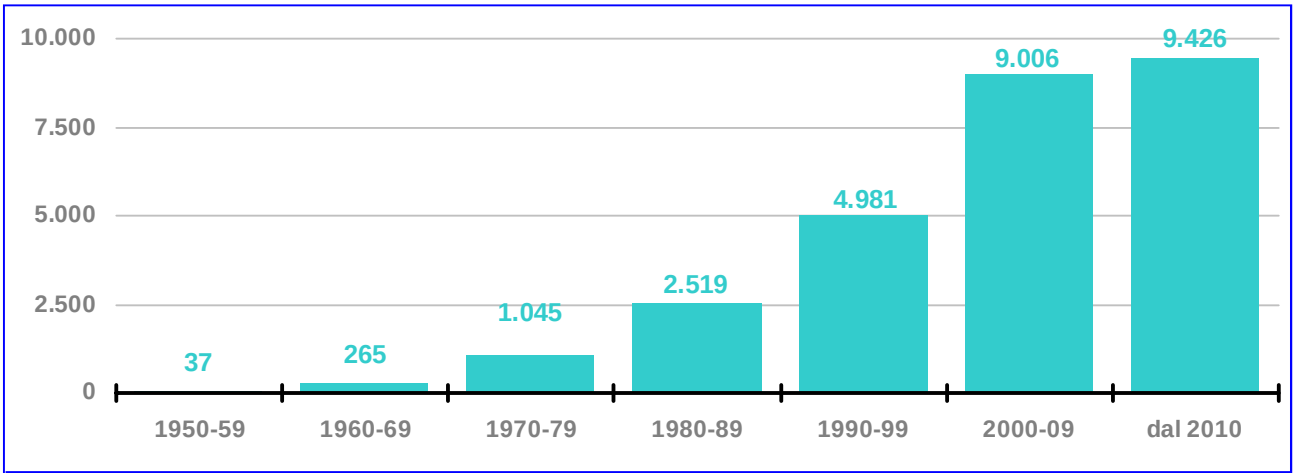
Considerando le altre città metropolitane (**graf.1.7**), l'indice bolognese è al primo posto al pari di Genova, mentre il valore più basso è a Napoli (12,0%).



Graf. 1.7 Indice di imprenditorialità artigiana. Anno 2016. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Il maggior numero di imprese artigiane in attività al 31.12.2016 (**graf.1.8**) è nato dal 2010 in poi (9.426 pari al 35%), seguite da 9.006 imprese nate tra il 2000 ed il 2009 (33%) e 4.981 imprese iscritte nel decennio 1990-1999 (18%).

Quindi il 68% delle imprese artigiane bolognesi attive alla fine del 2016 sono nate a partire dal 2000; resistono però in attività 37 aziende nate nel periodo 1950-1959 (0,1%).



Graf. 1.8 Imprese artigiane attive per classe di anno di iscrizione al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Consideriamo ora il tasso di sopravvivenza a N anni[6] che ci fornisce la quota percentuale delle imprese artigiane nate N anni fa ed ancora in attività al 31.12.2016.

Nella **tab.1.4** sono riportati i tassi di sopravvivenza nel 2016 a 5, 10 e 15 anni e si nota che quasi il 54% delle imprese artigiane bolognesi nate nel 2011, circa il 38% di quelle nate nel 2006 e poco meno del 32% di quelle nate nel 2005 sono ancora in attività.

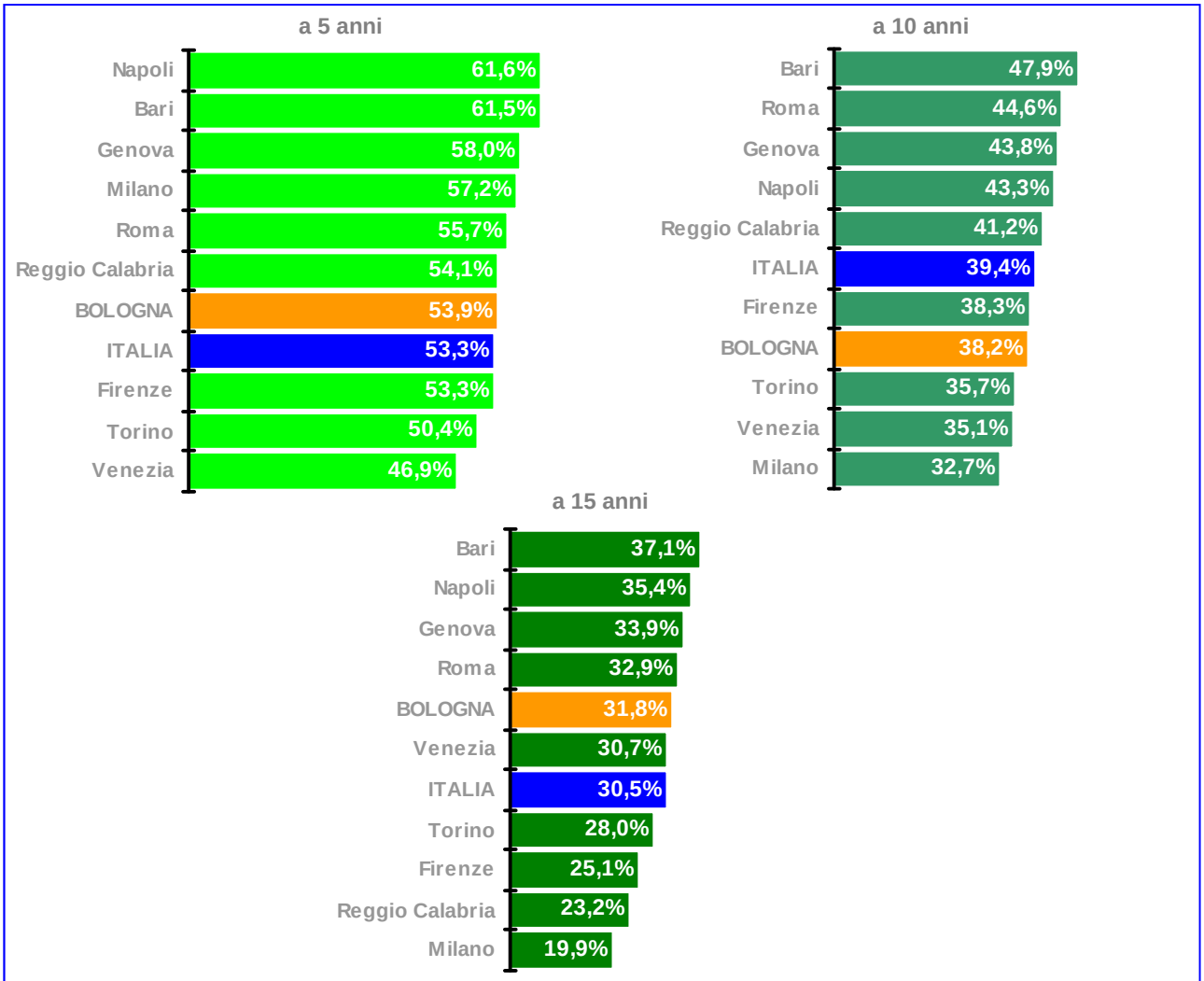
Tab. 1.4. Tasso di sopravvivenza delle imprese artigiane a 5, 10 e 15 anni per territorio. Anno 2016.

Territorio	Tasso di sopravvivenza nel 2016		
	a 5 anni (2011)	a 10 anni (2006)	a 15 anni (2001)
BOLOGNA	53,9%	38,2%	31,8%
EMILIA ROMAGNA	50,2%	34,4%	28,4%
ITALIA	53,3%	39,4%	30,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se consideriamo i tassi di sopravvivenza nelle città metropolitane italiane (**graf.1.9**), si vede che i valori più elevati si registrano a Napoli (5 anni) ed a Bari (10 e 15 anni); il minimo del tasso a 5 anni si ha a Venezia mentre i valori più bassi dei tassi a 10 e 15 anni sono a Milano.

Bologna è al di sopra dell'indice nazionale per l'indice a 5 anni ed a 15 anni.



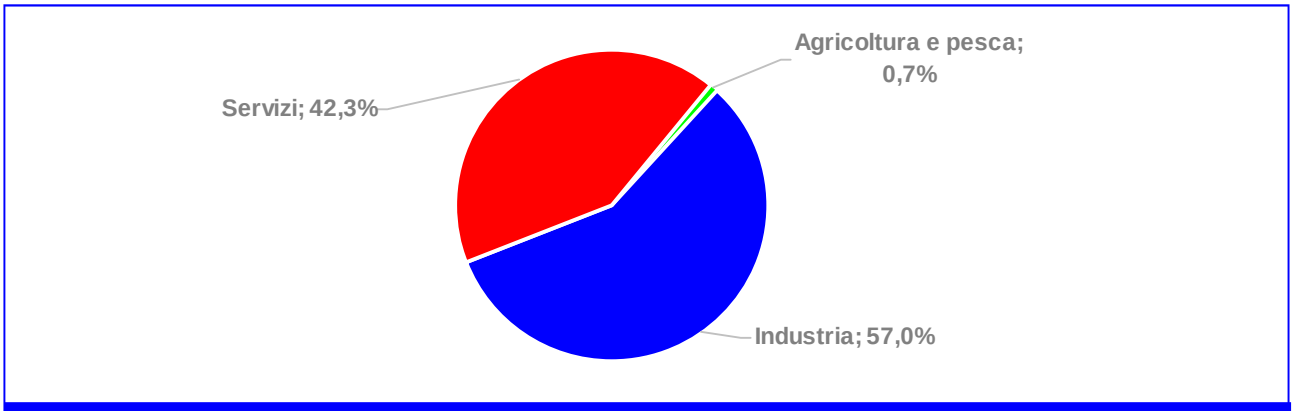
Graf. 1.9 Tasso di sopravvivenza imprese artigiane a 5, 10 e 15 anni. Anno 2016. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[6] Il **tasso di sopravvivenza nell'anno T a N anni** è il rapporto tra le sedi d'impresa artigiane iscritte nell'anno (T-N) ed ancora attive nell'anno T e le imprese artigiane iscritte nell'anno (T-N); ad es. il tasso a 5 anni nel 2016 è: Ts(2016;5) = (Iscritte nel 2011 ed attive nel 2016)/Iscritte nel 2011.

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al 31.12.2016, il 57,0% delle imprese artigiane registrate a Bologna opera nell'**industria**, il 42,3% nei **servizi** e lo 0,7% nell'**agricoltura e pesca** (**graf. 2.1**).

Le non classificate hanno un peso percentuale praticamente nullo (0,05%).



Graf. 2.1 Imprese artigiane registrate per macrosettore al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2015 (**tab. 2.1**) crescono solo i **servizi** (saldo settoriale[7]:+42 e tasso di crescita settoriale:+0,36%); calano **industria** (–245;–1,55%) ed **agricoltura e pesca** (–1;–0,53%).

Tab. 2.1 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate 31.12.2016	Registrate 31.12.2015	Saldo settoriale	Tasso crescita settoriale
A AGRICOLTURA E PESCA	**188**	**189**	**–1**	**–0,53%**
B Attività estrattive	1	0	+1	--
C Manifattura	5.599	5.720	–121	–2,12%
D Energia	2	2	0	0,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	26	26	0	0,00%
F Costruzioni	9.942	10.067	–125	–1,24%
INDUSTRIA	**15.570**	**15.815**	**–245**	**–1,55%**
G Commercio	1.272	1.276	–4	–0,31%
H Trasporti	3.124	3.177	–53	–1,67%
I Alloggio e ristorazione	1.040	1.047	–7	–0,67%
J Informazione e comunicazione	526	530	–4	–0,75%
K Credito e assicurazioni	4	4	0	0,00%
L Attività immobiliari	2	2	0	0,00%
M Attività professionali	594	595	–1	–0,17%
N Servizi alle imprese	1.600	1.545	+55	+3,56%
O Amministrazione pubblica	0	0	0	--
P Istruzione	30	32	–2	–6,25%
Q Sanità	10	10	0	0,00%
R Arte, sport e intrattenimento	156	151	+5	+3,31%
S Altri servizi personali	3.202	3.149	+53	+1,68%
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0,00%
SERVIZI	**11.561**	**11.519**	**+42**	**+0,36%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

[7] Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2016 e al 31.12.2015 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2016 e imprese registrate per settore al 31.12.2015 (vedi **Note Metodologiche**).

Nelle **tab. 2.2** e **2.3** sono riportati i risultati più in dettaglio per divisione e classe di attività economica, considerando le attività con almeno 100 imprese artigiane registrate.

Tab. 2.2 Imprese artigiane registrate, saldo e tasso di crescita per divisione di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna. (*divisioni con almeno 100 imp. artigiane registrate al 31.12.16*)

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.2016	31.12.2015		
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.510	2.452	+58	+2,37%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.382	1.338	+44	+3,29%
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	216	204	+12	+5,88%
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	123	116	+7	+6,03%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	233	227	+6	+2,64%
C10 Industrie alimentari	488	484	+4	+0,83%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	464	460	+4	+0,87%
C13 Industrie tessili	105	103	+2	+1,94%
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	479	479	0	0,00%
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	178	181	–3	–1,66%
C31 Fabbricazione di mobili	177	181	–4	–2,21%
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	692	697	–5	–0,72%
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	577	582	–5	–0,86%
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	149	154	–5	–3,25%
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	104	110	–6	–5,45%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	1.040	1.047	–7	–0,67%
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	174	182	–8	–4,40%
C26 Fabbr. computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	110	118	–8	–6,78%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.192	1.202	–10	–0,83%
C32 Altre industrie manifatturiere	554	564	–10	–1,77%
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	356	366	–10	–2,73%
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	218	229	–11	–4,80%
J63 Servizi d'informazione e altri servizi informatici	239	252	–13	–5,16%
C16 Industria del legno e prod. in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbr. di articoli in paglia e materiali da intreccio	288	306	–18	–5,88%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.556	1.598	–42	–2,63%
F41 Costruzione di edifici	1.387	1.429	–42	–2,94%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.002	3.071	–69	–2,25%
F43 Lavori di costruzione specializzati	8.514	8.598	–84	–0,98%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.3 Imprese artigiane registrate, saldo e tasso di crescita per classe di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna. (*classi con almeno 100 imp. artigiane registrate al 31.12.16*)

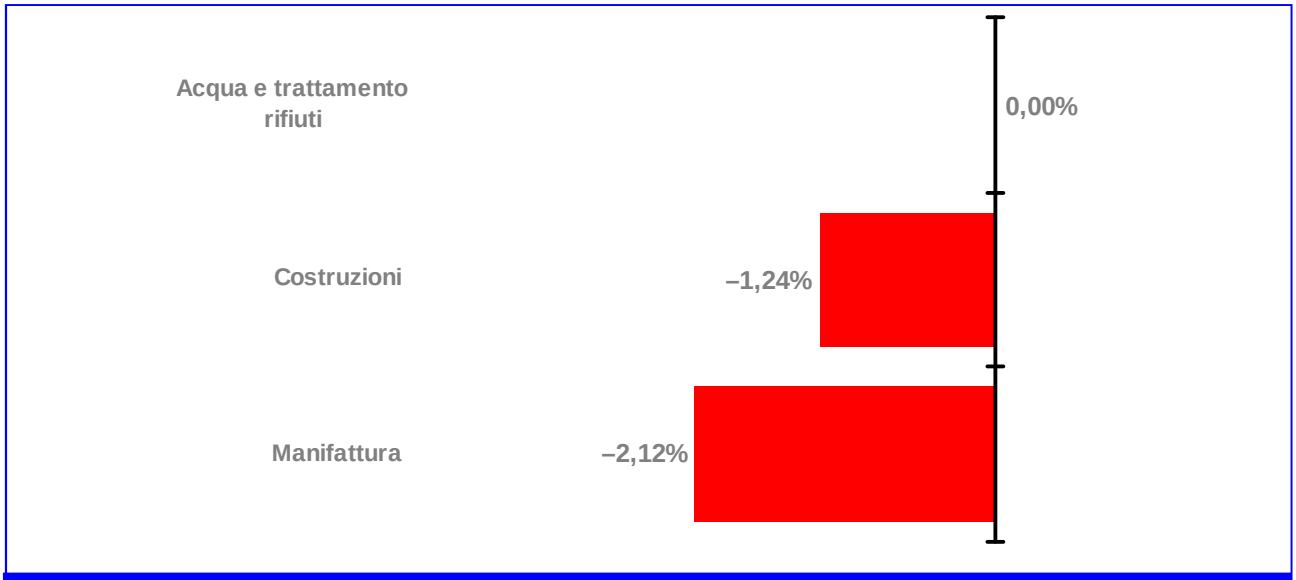
Classe di attività economica (ATECO 2007)	Registrate 31.12.16	Registrate 31.12.15	Saldo sett.	Tasso cres. sett.
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.113	3.056	+57	+1,87%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	530	488	+42	+8,61%
N 81.3 Cura e manutenzione paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	376	344	+32	+9,30%
S 96.09 Attività di servizi per la persona n.c.a.	157	128	+29	+22,66%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.053	2.035	+18	+0,88%
C 14.13 Confezione di altro abbigliamento esterno	264	253	+11	+4,35%
S 95.29 Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	144	138	+6	+4,35%
M 74.2 Attività fotografiche	157	153	+4	+2,61%
C 14.19 Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	125	121	+4	+3,31%
C 25.12 Fabbricazione di porte e finestre in metallo	155	151	+4	+2,65%
C 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	298	295	+3	+1,02%
C 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari	265	264	+1	+0,38%
J 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione	185	184	+1	+0,54%
C 10.73 Prod. di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	107	107	0	0,00%
N 82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio	108	108	0	0,00%
S 95.24 Riparaz. mobili e oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria	126	126	0	0,00%
F 43.12 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	103	104	–1	–0,96%
C 32.50 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	297	299	–2	–0,67%
G 45.40 Commercio, manutenz. e riparaz. motocicli e parti ed accessori	102	104	–2	–1,92%
F 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione	197	199	–2	–1,01%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.118	1.120	–2	–0,18%
C 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.	185	188	–3	–1,60%
S 95.11 Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	121	124	–3	–2,42%
C 33.20 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	150	154	–4	–2,60%
M 74.10 Attività di design specializzate	287	291	–4	–1,37%
C 15.12 Fabbr. di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	125	129	–4	–3,10%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	767	771	–4	–0,52%
F 43.99 Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	176	180	–4	–2,22%
C 25.61 Trattamento e rivestimento dei metalli	127	132	–5	–3,79%
F 43.91 Realizzazione di coperture	112	118	–6	–5,08%
C 25.11 Fabbr. strutture metalliche e parti assemblate di strutture	158	165	–7	–4,24%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	232	240	–8	–3,33%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.084	1.093	–9	–0,82%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1.030	1.039	–9	–0,87%
C 18.12 Altra stampa	122	131	–9	–6,87%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	467	476	–9	–1,89%
S 96.01 Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	245	254	–9	–3,54%
F 43.31 Intonacatura e stuccatura	223	235	–12	–5,11%
F 43.30 Completamento e finitura di edifici	228	241	–13	–5,39%
C 16.23 Fabbr. altri prod. di carpenteria in legno e falegnam. per l'edilizia	204	219	–15	–6,85%
F 43.22 Installaz. impianti idraulici, riscaldam. e condizionam. aria	1.137	1.158	–21	–1,81%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	783	809	–26	–3,21%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	626	653	–27	–4,13%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	413	447	–34	–7,61%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici	1.266	1.300	–34	–2,62%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	1.382	1.424	–42	–2,95%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	1.832	1.897	–65	–3,43%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Trascurando i settori marginali[8] e le non classificate, osserviamo cosa accade all'interno dei macro-settori di attività.

Circa il 90% delle imprese artigiane agricole bolognesi svolge *Attività di supporto alle produzioni vegetali ed animali*: nel 2016 calano di 4 unità con un tasso di crescita del –2,30%.

Tra i settori industriali (**graf. 2.2**) resta stabile **Acqua e trattamento rifiuti**, mentre calano **Costruzioni** (–125;–1,24%) e **Manifattura** (–121;–2,12%).



Graf. 2.2 Tassi di crescita delle imprese artigiane industriali. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

All'interno delle costruzioni calano la *Costruzione di edifici* (–42;–2,94%) ed i *Lavori di costruzione specializzati* (–84;–0,98%): all'interno di quest'ultima divisione c'è però un'attività in aumento, gli *Altri lavori di completamento degli edifici* (+57;+1,87), mentre calano *Installazione di impianti elettrici ed elettronici* (–34;–2,62%), *Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili* (–27;–4,13%) ed *Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria* (–21;–1,81%).

Entrando nel dettaglio delle industrie manifatturiere[9] troviamo due comparti in crescita (**tab. 2.4** e **graf. 2.3**): **Alimentari** (+3;+0,61%) e **Petrolchimica, chimica e farmaceutica** (+2;+5,88%), mentre risulta stabile **Riparazione e installazione macchine**.

Il saldo peggiore è della **Meccanica**[10] (circa il 41% delle imprese artigiane manifatturiere registrate al 31.12.2016) che perde 73 unità (–3,09%): nel dettaglio calano *Metallurgia* (–44;–2,70%), *Elettronica* (–16; –5,33%), *Macchine* (–10;–2,73%) e *Mezzi di trasporto* (–3;–4,17%).

In calo anche **Legno e mobili** (–22;–4,52%), **Altre manifatturiere** (–10;–1,77%), **Carta e stampa** (–9;–3,53%), **Sistema moda** (–8;–0,95%) e **Gomma e plastica** (–4;–1,93%).

[8] **Attività estrattive** (sezione B dell'ATECO 2007) ed **Energia** (D) nell'industria; **Credito e assicurazioni** (K), **Attività immobiliari** (L), **Amministrazione pubblica** (O) ed **Attività di famiglie e convivenze** (T) nei servizi: sono circa lo 0,04% del totale imprese artigiane registrate al 31.12.2016.

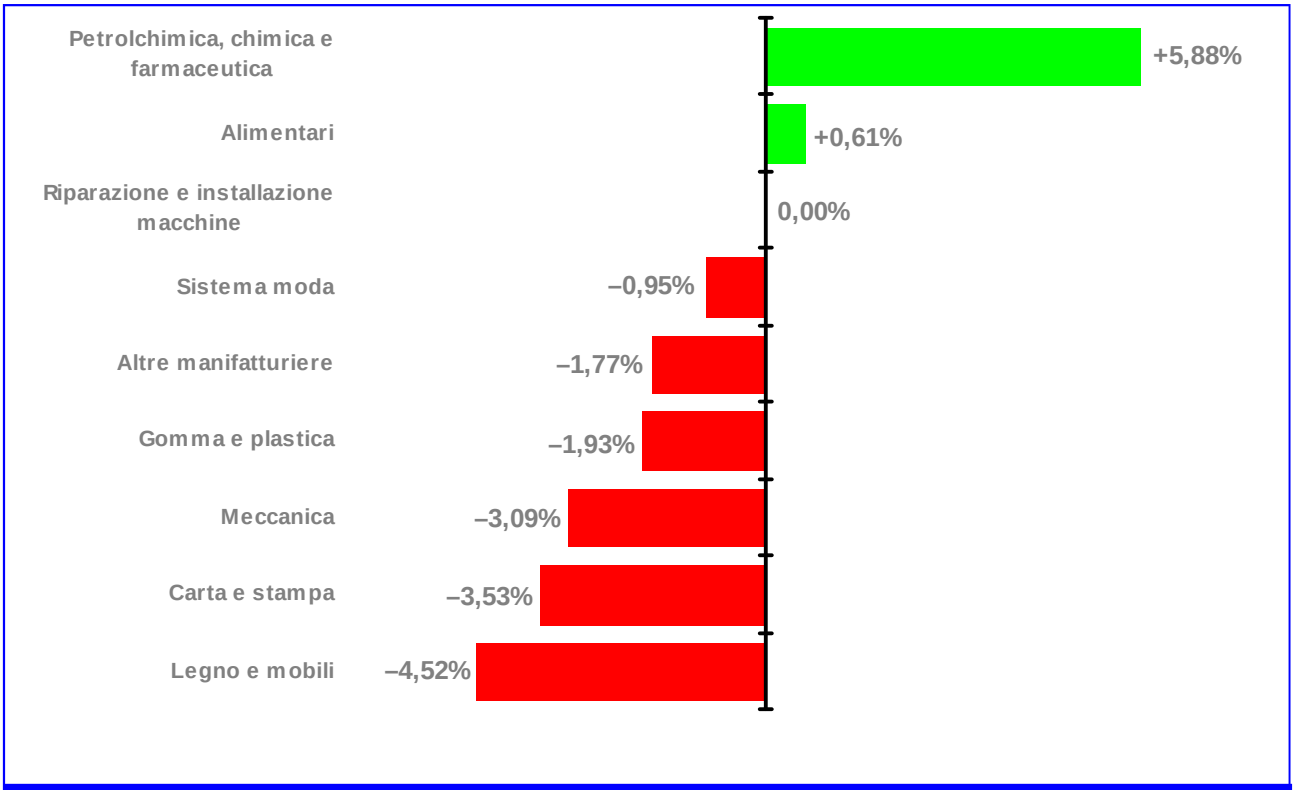
[9] Le attività manifatturiere sono: **Alimentari** (divisioni ATECO 2007: C10-12), **Sistema moda** (C13-16), **Legno e mobili** (C16 e C31), **Carta e stampa** (C17-18), **Petrolchimica, chimica e farmaceutica** (C19-21), **Gomma e plastica** (C22-23), **Meccanica** (C24-30), **Riparazione e installazione macchine** (C33) ed **Altre manifatturiere** (C32).

[10] Il comparto della **Meccanica** è composto da: **Metallurgia** (C24-25), **Elettronica** (C26-27), **Macchine** (C28) e **Mezzi di trasporto** (C29-30).

Tab. 2.4 Imprese artigiane manifatturiere registrate, saldo e tasso di crescita per attività. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Registrate 31.12.2016	Registrate 31.12.2015	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
Alimentari	492	489	+3	+0,61%
Sistema moda	831	839	–8	–0,95%
Legno e mobili	465	487	–22	–4,52%
Carta e stampa	246	255	–9	–3,53%
Petrolchimica, chimica e farmaceutica	36	34	+2	+5,88%
Gomma e plastica	203	207	–4	–1,93%
Riparazione e installazione macchine	479	479	0	0,00%
Altre manifatturiere	554	564	–10	–1,77%
Meccanica	2.293	2.366	–73	–3,09%
Metallurgia	*1.584*	*1.628*	*–44*	*–2,70%*
Elettronica	*284*	*300*	*–16*	*–5,33%*
Macchine	*356*	*366*	*–10*	*–2,73%*
Mezzi di trasporto	*69*	*72*	*–3*	*–4,17%*
TOTALE MANIFATTURA	**5.599**	**5.720**	**–121**	**–2,12%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 2.3 Tassi di crescita delle industrie artigiane manifatturiere. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel terziario saldo e tasso migliori (**graf. 2.4**) sono in **Servizi alle imprese**[11] (+55;+3,56%), dove in particolare crescono i *Servizi per edifici e paesaggio* (+44;+3,29%).

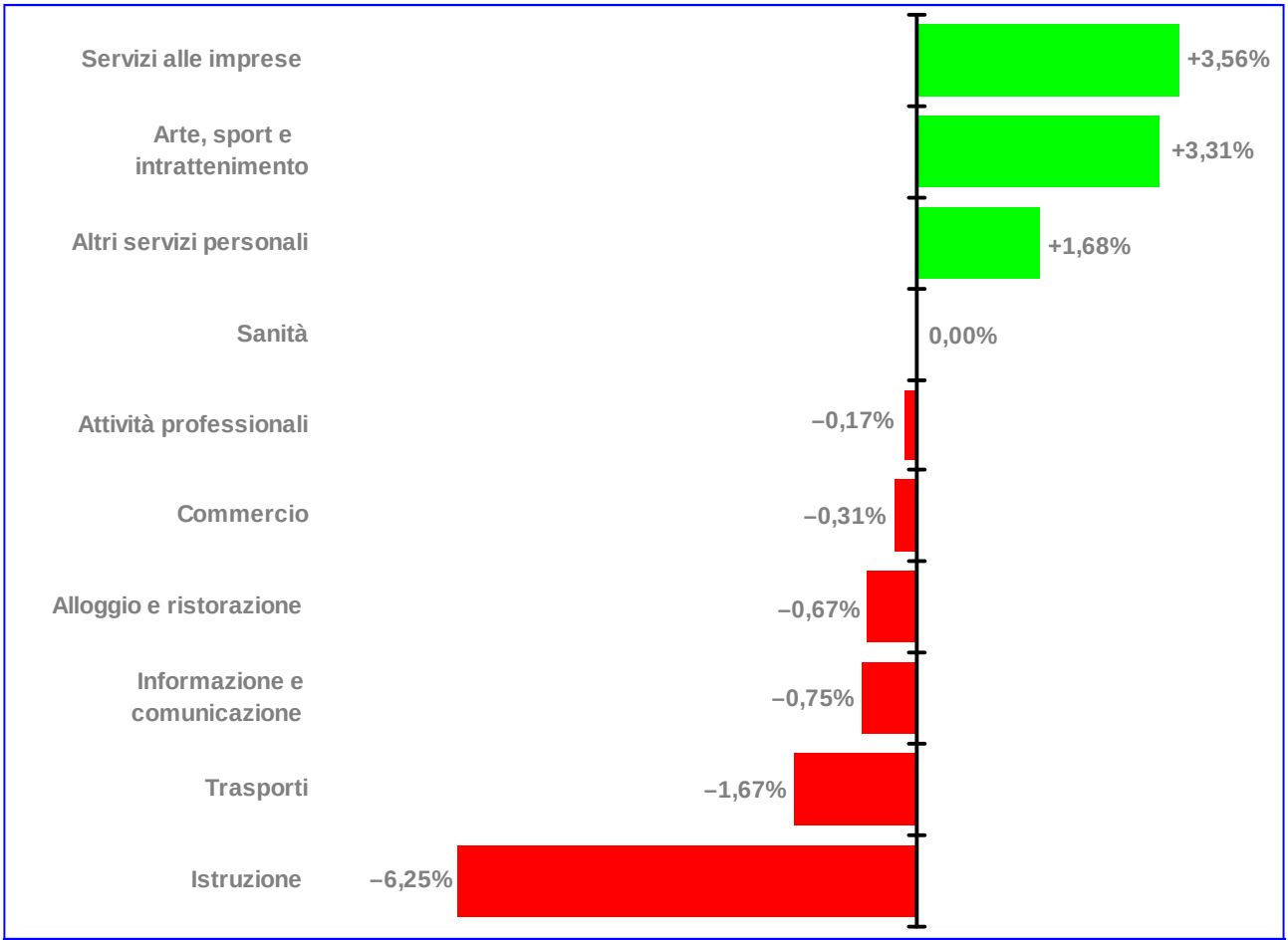
Un forte saldo positivo si riscontra anche in **Altri servizi personali**[12] (+53;+1,68%) dove aumentano gli *Altri servizi alla persona* (+58;+2,37%): più in dettaglio, *Parrucchieri e altri trattamenti estetici* (+18), *Centri benessere* (+20) ed *Altre attività di servizi alla persona non classificate altrove*[13] (+29).

Cresce anche **Arte, sport e intrattenimento** (+5;+3,31%), mentre è stabile la **Sanità**.

Il saldo peggiore è nei **Trasporti** (–53;–1,67%), dovuto al calo del *Trasporto di merci su strada* (–65; –3,43%), mentre perde poco il *Trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente* (–2;–0,18%).

In calo anche **Alloggio e ristorazione** (–7;–0,67%; solo *Ristorazione* poiché non ci sono imprese artigiane nell'*Alloggio)*, **Informazione e comunicazione** (–4;–0,75%) e **Commercio** (–4;–0,75): qui, come lo scorso anno, diminuiscono le imprese in *Commercio e riparazione auto e moto* (–10;–0,83%) mentre crescono *Commercio al dettaglio* (+5;+10,64%) e *Commercio all'ingrosso* (+1;+3,70%).

Più lievi le diminuzioni in **Istruzione** (–2;–6,25%), dove però si registra il tasso di crescita più basso, e in **Attività professionali**[14] (–1;–0,17%).



Graf. 2.4 Tassi di crescita delle imprese artigiane dei servizi. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[11] **Servizi alle imprese** (sezione N): Noleggio e leasing (divisione N77); Ricerca, selezione, fornitura di personale (N78); Agenzie di viaggio e tour operator (N79); Vigilanza e investigazione (N80); Servizi per edifici e paesaggio (N81); Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (N82).

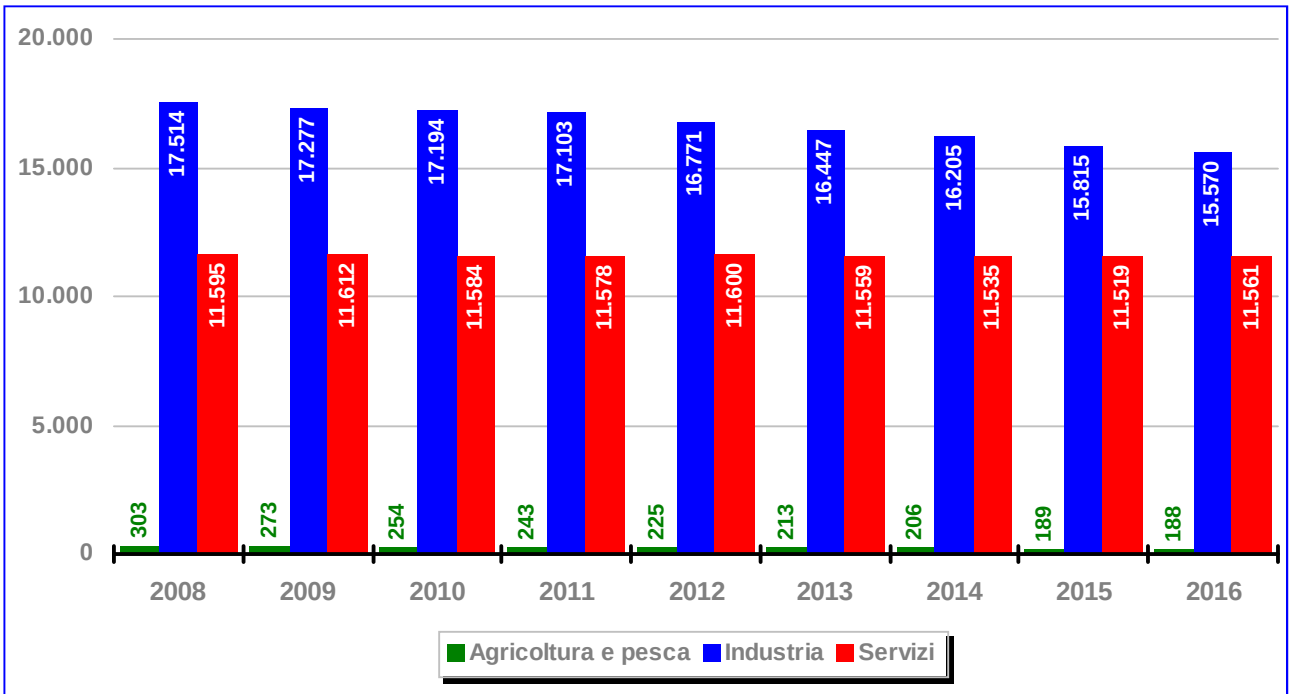
[12] **Altri servizi personali** (sezione S): Organizzazioni associative (S94); Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (S95); Altri servizi per la persona (S96: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

[13] Codice di attività residuale (S 96.09) che comprende: Sgombero di cantine, solai e garage; tatuaggio e piercing; agenzie matrimoniali; cura degli animali da compagnia; organizzazione feste e cerimonie.

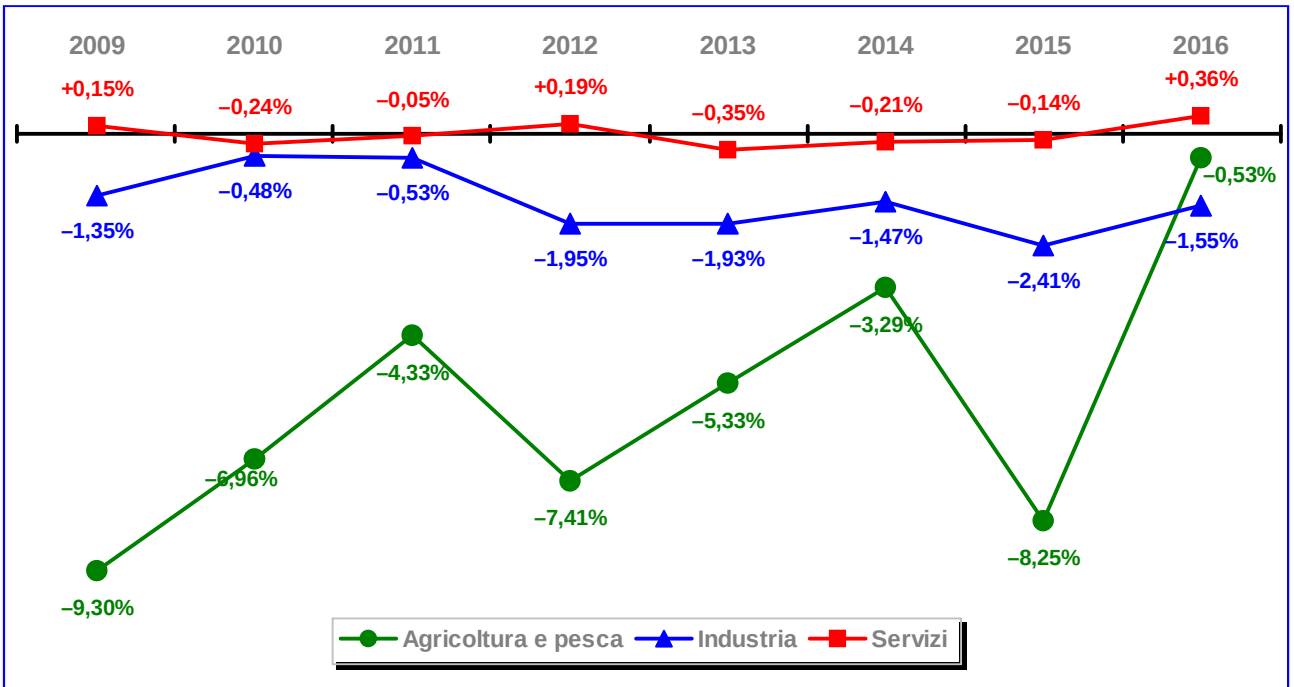
[14] **Attività professionali** (sezione M): Attività legali e contabilità (M69); Direzione aziendale e consulenza (M70); Studi di architettura e ingegneria (M71); Ricerca scientifica e sviluppo (M72); Pubblicità e ricerche di mercato (M73); Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (M74); Servizi veterinari (M75).

Nel periodo 2008-2016[15] gli artigiani sono in calo in tutti i macrosettori economici (**graf. 2.5**).

L'industria ha un saldo negativo di 1.944 imprese (**tab. 2.5**) pari ad un tasso di crescita globale del –11,10% (**graf. 2.6**); l'agricoltura registra una flessione del 37,54% perdendo 113 imprese, mentre i servizi perdono solo 34 imprese (–0,29%).



Graf. 2.5 Imprese artigiane registrate per macrosettore di attività. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



Graf. 2.6 Tassi di crescita delle imprese artigiane per macrosettore di attività. Anni 2009-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

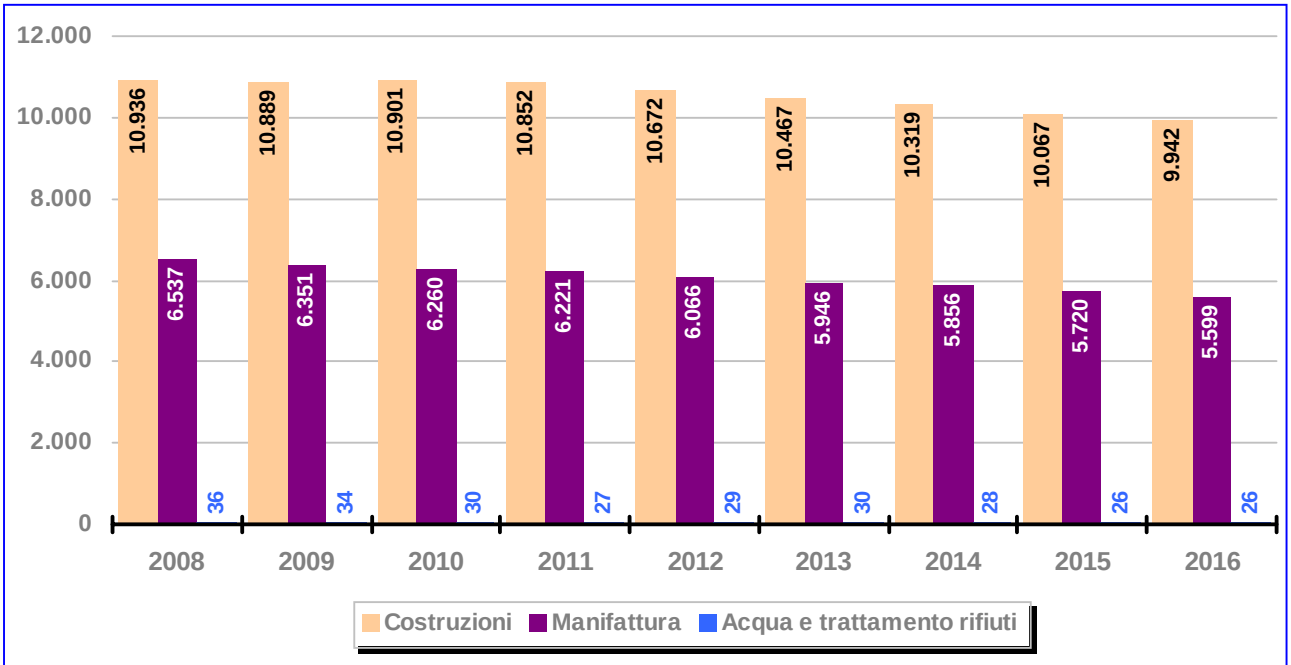
[15] Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**: rispetto alla precedente ATECO 2002 sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Appendici 1 e 2**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e quelle in ATECO 2007 partono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per gli artigiani sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 (vedi **Note Metodologiche**).

Tab. 2.5. Imprese artigiane registrate per attività economica. Anni 2008 e 2016. Area metropolitana Bologna

Attività economica (ATECO 2007)	Registrate 2008		Registrate 2016		Saldo settoriale 2016/2008	Tasso crescita settoriale 2016/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	**301**	**1,0%**	**188**	**0,7%**	**–113**	**–37,54%**
B Attività estrattive	2	0,0%	1	0,0%	–1	–50,00%
C Manifattura	6.537	22,2%	5.599	20,5%	–938	–14,35%
D Energia	3	0,0%	2	0,0%	–1	–33,33%
E Acqua e trattamento rifiuti	36	0,1%	26	0,1%	–10	–27,78%
F Costruzioni	10.936	37,2%	9.942	36,4%	–994	–9,09%
INDUSTRIA	**17.514**	**59,5%**	**15.570**	**57,0%**	**–1.944**	**–11,10%**
G Commercio	1.316	4,5%	1.272	4,7%	–44	–3,34%
H Trasporti	3.934	13,4%	3.124	11,4%	–810	–20,59%
I Alloggio e ristorazione	822	2,8%	1.040	3,8%	+218	+26,52%
J Informazione e comunicazione	408	1,4%	526	1,9%	+118	+28,92%
K Credito e assicurazioni	3	0,0%	4	0,0%	+1	+33,33%
L Attività immobiliari	4	0,0%	2	0,0%	–2	–50,00%
M Attività professionali	600	2,0%	594	2,2%	–6	–1,00%
N Servizi alle imprese	1.184	4,0%	1.600	5,9%	+416	+35,14%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	0	0,0%	0	--
P Istruzione	25	0,1%	30	0,1%	+5	+20,00%
Q Sanità	16	0,1%	10	0,0%	–6	–37,50%
R Arte, sport e intrattenimento	161	0,5%	156	0,6%	–5	–3,11%
S Altri servizi personali	3.121	10,6%	3.202	11,7%	+81	+2,60%
T Attività di famiglie e convivenze	1	0,0%	1	0,0%	0	0,00%
SERVIZI	**11.595**	**39,4%**	**11.561**	**42,3%**	**–34**	**–0,29%**
X Non classificate	*10*	*0,0%*	*15*	*0,1%*	*+5*	*+50,00%*
TOTALE	**29.420**	**100,0%**	**27.334**	**100,0%**	**–2.086**	**–7,09%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel periodo 2008-2016 all'interno dell'industria (**graf. 2.7**) troviamo solo risultati negativi: **Costruzioni** (–994;–9,09%), **Manifattura** (–938;–14,35%) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (–10;–27,78%).



Graf. 2.7 Imprese artigiane registrate nell'industria. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tra le industrie artigiane manifatturiere (**tab. 2.6**) nel periodo 2008-2016 il comparto della **Riparazione e installazione macchine** ha un incremento di oltre il 70% (+199 unità); l'unico altro settore in crescita è **Alimentari** (+35;+7,66%).

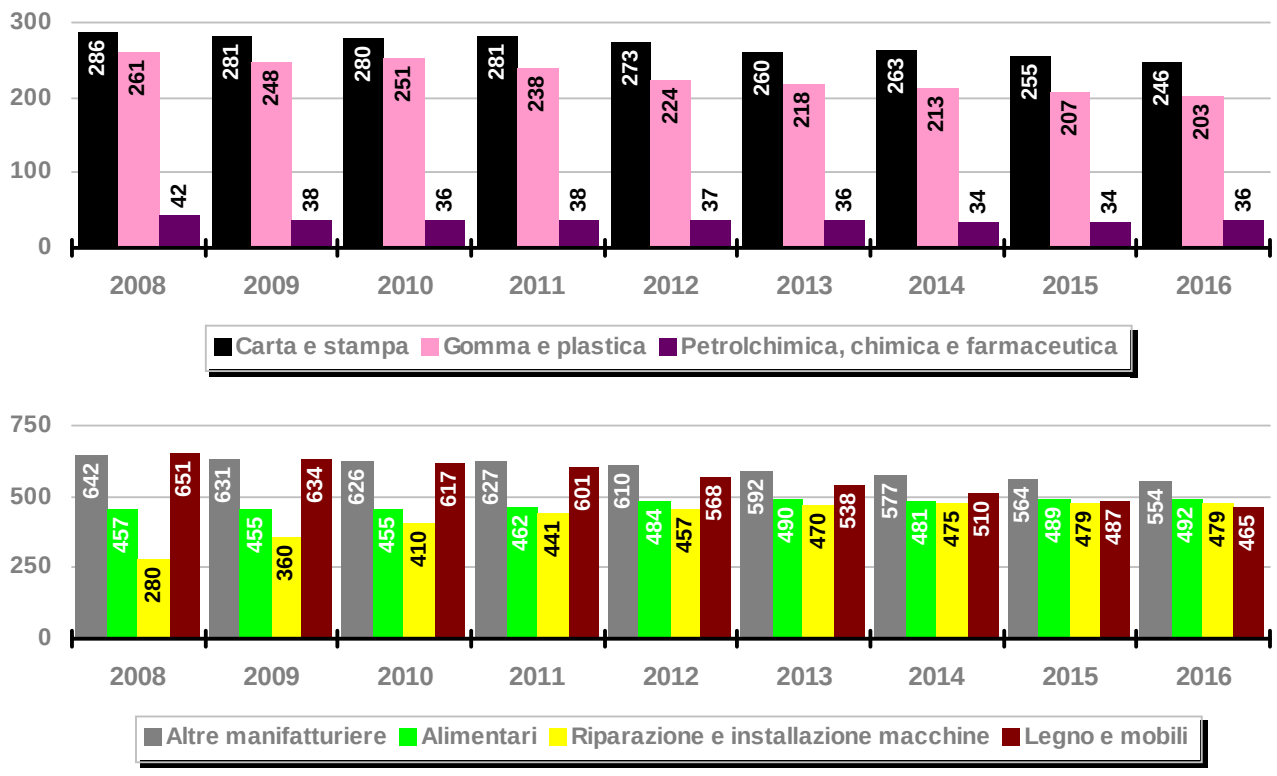
Tab. 2.6 Imprese artigiane manifatturiere registrate. Anni 2008 e 2016. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Reg. 2008		Reg. 2016		Saldo sett. 2016/2008	Tasso cresc. sett. 2016/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Alimentari	457	7,0%	492	8,8%	+35	+7,66%
Sistema moda	954	14,6%	831	14,8%	–123	–12,89%
Legno e mobili	651	10,0%	465	8,3%	–186	–28,57%
Carta e stampa	286	4,4%	246	4,4%	–40	–13,99%
Petrolchimica, chimica e farmaceutica	42	0,6%	36	0,6%	–6	–14,29%
Gomma e plastica	261	4,0%	203	3,6%	–58	–22,22%
Riparazione e installazione macchine	280	4,3%	479	8,6%	+199	+71,07%
Altre manifatturiere	642	9,8%	554	9,9%	–88	–13,71%
Meccanica	2.964	45,3%	2.293	41,0%	–671	–22,64%
Metallurgia	*1.924*	*29,4%*	*1.584*	*28,3%*	*–340*	*–17,67%*
Elettronica	*383*	*5,9%*	*284*	*5,1%*	*–99*	*–25,85%*
Macchine	*563*	*8,6%*	*356*	*6,4%*	*–207*	*–36,77%*
Mezzi di trasporto	*94*	*1,4%*	*69*	*1,2%*	*–25*	*–26,60%*
TOTALE MANIFATTURA	**6.537**	**100,0%**	**5.599**	**100,0%**	**–938**	**–14,35%**

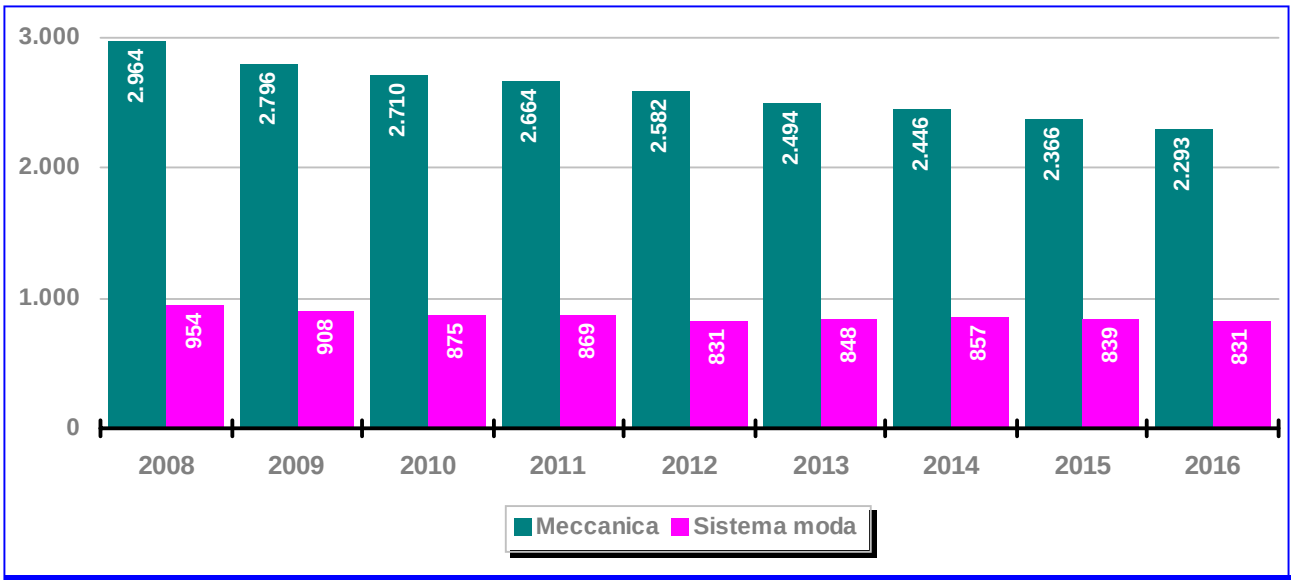
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tutte le altre attività manifatturiere sono calate ed il saldo peggiore negli otto anni è della **Meccanica** con 671 imprese in meno ed un calo di oltre il 22% (**graf. 2.8**).

Seguono **Legno e Mobili** (–186;–28,57%), **Sistema moda** (–123;–12,89%), **Altre manifatturiere** (–88;–13,71%), **Gomma e plastica** (–58;–22,22%), **Carta e stampa** (–40;–13,99%) e **Petrolchimica, chimica e farmaceutica** (–6;–14,29%).

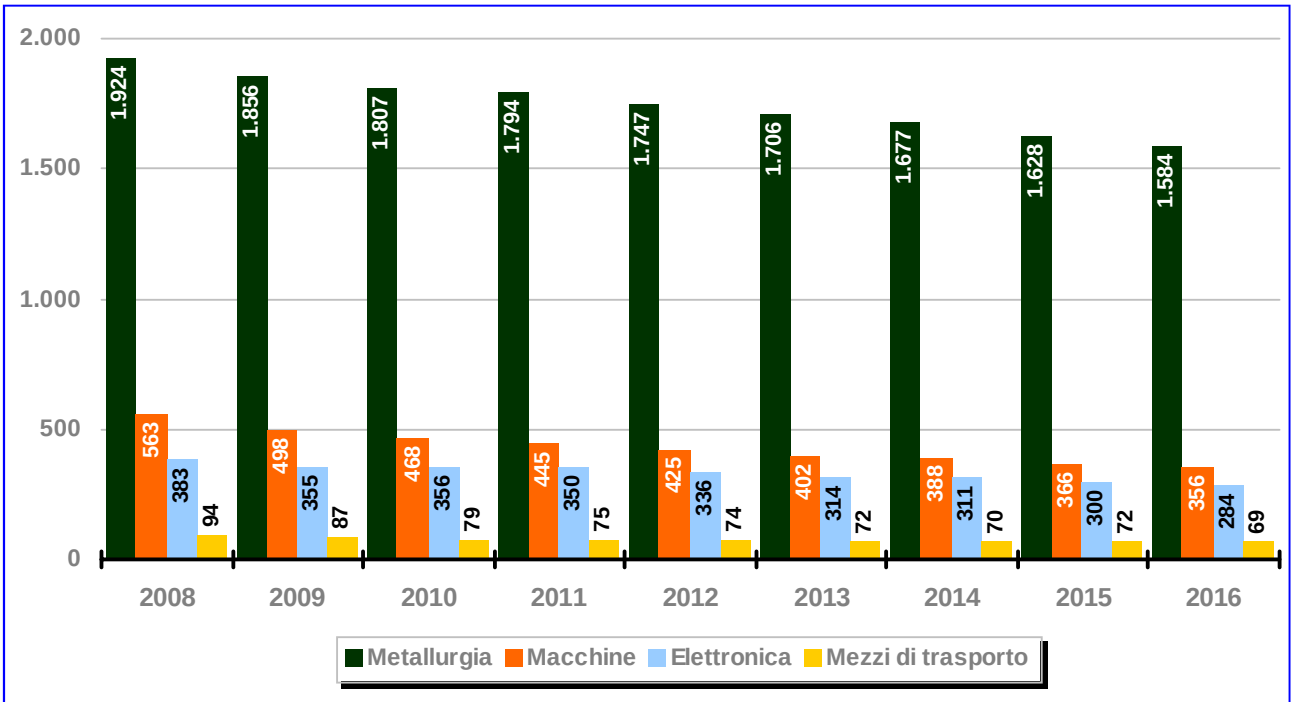


Graf. 2.8 Imprese artigiane manifatturiere registrate. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 2.8 Imprese artigiane manifatturiere registrate. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

All'interno della Meccanica (**graf. 2.9**), il risultato peggiore nel periodo 2008-2016 è della *Metallurgia* che perde 340 unità (–17,67%); seguono *Macchine* (–207;–36,77%), *Elettronica* (–99;–25,85%) e *Mezzi di trasporto* (–25;–26,60%).



Graf.2.9 Imprese artigiane registrate nella meccanica. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

L'attività del terziario con gli incrementi più alti tra il 2008 ed il 2016 è **Servizi alle imprese** (+416;+35,14%), l'unica che risulta sempre in crescita (**graf. 2.10**).

In attivo anche **Alloggio e ristorazione** (+218;+26,52%), **Informazione e comunicazione** (+118; +28,92%), **Altri servizi personali** (+81;+2,60%) ed **Istruzione** (+5;+20,00%).

Il settore dei **Trasporti** invece, registra un calo continuo in tutto il periodo, con una flessione totale di oltre il 20% ed 810 imprese in meno.

In calo nel periodo anche **Commercio** (–44;–3,34%), **Sanità** (–6;–37,50%), **Attività professionali** (–6;–1,00%) ed **Arte, sport e intrattenimento** (–5;–3,11%).

Graf. 2.9 Imprese artigiane registrate nei servizi. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2016 l'80% delle imprese artigiane attive bolognesi (**tab. 2.7**) è concentrato in quattro settori: Costruzioni (36,4%), Manifattura (20,5%), Altri servizi personali (11,7%) e Trasporti (11,4%) .

In questi quattro settori le imprese artigiane sono molto più della maggioranza delle imprese provinciali: il valore più alto dell'indice di imprenditorialità artigiano è in Altri servizi personali (84,6%), seguono Trasporti (81,4%), Costruzioni (77,7%) e Manifattura (63,9%). I valori più bassi, non considerando i settori marginali, si hanno in Sanità (1,9%) ed Agricoltura e pesca (2,2%).

Tab. 2.7 Imprese artigiane attive per sezione di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità artigiana
	valore assoluto	% sul totale	
F Costruzioni	9.928	36,4%	77,7%
C Manifattura	5.580	20,5%	63,9%
S Altri servizi personali	3.201	11,7%	84,6%
H Trasporti	3.122	11,4%	81,4%
N Servizi alle imprese	1.598	5,9%	49,2%
G Commercio	1.270	4,7%	6,1%
I Alloggio e ristorazione	1.038	3,8%	17,4%
M Attività professionali	592	2,2%	15,0%
J Informazione e comunicazione	525	1,9%	21,6%
A Agricoltura e pesca	188	0,7%	2,2%
R Arte, sport e intrattenimento	154	0,6%	16,9%
P Istruzione	30	0,1%	6,6%
E Acqua e trattamento rifiuti	26	0,1%	26,0%
Q Sanità	10	0,0%	1,9%
K Credito e assicurazioni	3	0,0%	0,1%
D Energia	2	0,0%	1,3%
L Attività immobiliari	2	0,0%	0,0%
B Attività estrattive	1	0,0%	6,7%
T Attività di famiglie e convivenze	1	0,0%	100,0%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	0,0%
X Non classificate	*9*	*0,0%*	--
TOTALE	**27.280**	**100,0%**	**32,1%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni con almeno 100 imprese artigiane attive al 31 dicembre 2016 (**tab. 2.8**), al primo posto troviamo *Lavori di costruzione specializzati* (31,2% del totale attive) e poi *Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte* (11,0%) ed *Altre attività di servizi per la persona* (9,2%).

Se invece consideriamo le classi di attività (**tab. 2.9**), al primo posto ci sono *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici*[16] (11,4% del totale imprese attive) seguiti da *Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici* (7,5%) e *Trasporto di merci su strada* (6,7%).

Notiamo come in alcune attività, ricomprese in due dei quattro settori a maggior vocazione artigiana (Trasporti e Costruzioni), più del 95% delle imprese bolognesi è artigiana: *Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente* (indice di imprenditorialità artigiana: 98,2%), *Tinteggiatura e posa in opera di vetri* (97,3%), *Completamento e finitura di edifici* (96,2%) e *Rivestimento di pavimenti e di muri* (95,3%).

[16] Codice di attività residuale (F 43.39) che comprende: Attività non specializzate di lavori edili (muratori); piccoli lavori cimiteriali; installazione camini; costruzione sottofondi per pavimenti; pulizia di nuovi edifici dopo la costruzione

Tab. 2.8 Imprese artigiane attive per divisione di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità artigiana
	val. ass.	% sul totale	
F43 Lavori di costruzione specializzati	8.505	31,2%	90,8%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.000	11,0%	90,6%
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.509	9,2%	83,7%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.549	5,7%	69,0%
F41 Costruzione di edifici	1.382	5,1%	42,0%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.380	5,1%	82,5%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di auto-veicoli e motocicli	1.191	4,4%	53,6%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	1.038	3,8%	18,8%
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	692	2,5%	88,6%
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	577	2,1%	74,1%
C32 Altre industrie manifatturiere	554	2,0%	79,0%
C10 Industrie alimentari	486	1,8%	76,5%
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	479	1,8%	76,9%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	463	1,7%	38,7%
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	354	1,3%	36,2%
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbr. di articoli in paglia e materiali da intreccio	287	1,1%	82,9%
J63 Servizi d'informazione e altri servizi informatici	238	0,9%	31,5%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	233	0,9%	24,7%
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	216	0,8%	61,5%
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	216	0,8%	20,4%
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	178	0,7%	2,1%
C31 Fabbricazione di mobili	177	0,6%	70,8%
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	172	0,6%	52,6%
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	149	0,5%	68,0%
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	121	0,4%	35,0%
C26 Fabbr. computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	109	0,4%	38,0%
C13 Industrie tessili	105	0,4%	78,9%
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	103	0,4%	64,0%
Divisioni con meno di 100 imprese artigiane attive al 31.12.16	*817*	*3,0%*	*--*
TOTALE	**27.280**	**100,0%**	**32,1%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.9 Imprese artigiane attive per classe di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità artigiana
	v.a.	% sul totale	
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.109	11,4%	94,4%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.052	7,5%	90,4%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	1.830	6,7%	87,5%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	1.377	5,0%	47,3%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici	1.266	4,6%	85,7%
F 43.22 Installaz. impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento aria	1.135	4,2%	87,8%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.118	4,1%	98,2%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.083	4,0%	86,6%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1.028	3,8%	36,9%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	781	2,9%	72,0%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	767	2,8%	97,3%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	625	2,3%	90,8%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	529	1,9%	78,6%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	466	1,7%	95,3%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	412	1,5%	88,6%
N 81.30 Cura e manutenz. del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	376	1,4%	88,3%
C 32.50 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	297	1,1%	82,0%
C 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	296	1,1%	91,6%
M 74.10 Attività di design specializzate	286	1,0%	59,7%
C 33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari	265	1,0%	83,9%
C 14.13 Confezione di altro abbigliamento esterno	264	1,0%	78,1%
S 96.01 Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	245	0,9%	72,7%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	231	0,8%	32,3%
F 43.30 Completamento e finitura di edifici	227	0,8%	96,2%
F 43.31 Intonacatura e stuccatura	223	0,8%	94,5%
C 16.23 Fabbr. altri prod. carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	204	0,7%	85,7%
F 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione	197	0,7%	70,4%
J 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione	185	0,7%	28,9%
C 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.	184	0,7%	81,8%
F 43.99 Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	176	0,6%	80,7%
M 74.20 Attività fotografiche	157	0,6%	64,6%
C 25.11 Fabbricazione strutture metalliche e parti assemblate di strutture	157	0,6%	81,8%
S 96.09 Attività di servizi per la persona n.c.a.	157	0,6%	62,5%
C 25.12 Fabbricazione di porte e finestre in metallo	155	0,6%	81,2%
C 33.20 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	150	0,5%	68,2%
S 95.29 Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	144	0,5%	90,6%
C 25.61 Trattamento e rivestimento dei metalli	126	0,5%	58,9%
S 95.24 Riparaz. mobili e oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria	126	0,5%	92,0%
C 14.19 Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	125	0,5%	78,1%
C 15.12 Fabbr. articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	125	0,5%	73,5%
C 18.12 Altra stampa	122	0,4%	61,9%
S 95.11 Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	121	0,4%	79,6%
F 43.91 Realizzazione di coperture	112	0,4%	90,3%
N 82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio	108	0,4%	65,5%
C 10.73 Produzione paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili	107	0,4%	84,9%
F 43.12 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	103	0,4%	84,4%
F 45.40 Commercio, manutenz. e riparazione motocicli, parti ed accessori	102	0,4%	59,3%
Classi con meno di 100 imprese artigiane attive al 31.12.16	*3.849*	*14,1%*	*--*
TOTALE	**27.280**	**100,0%**	**32,1%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

3. LE FORME GIURIDICHE

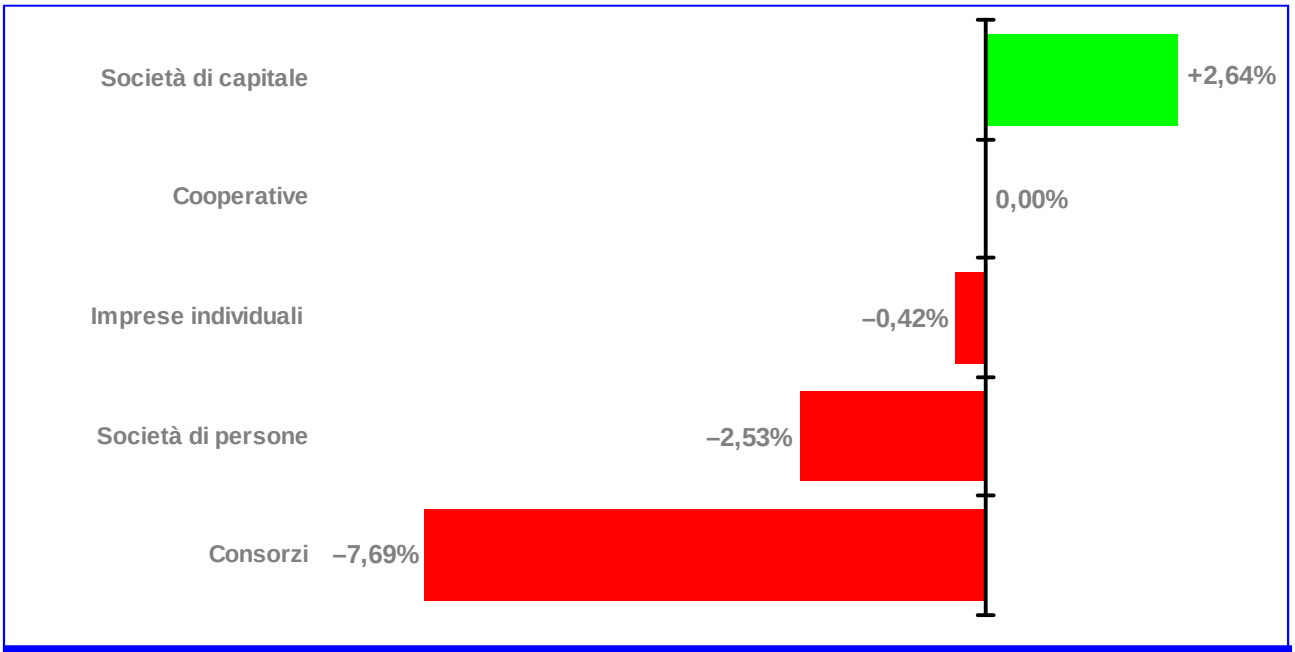
Considerando le classi di forma giuridica (**tab. 3.1** e **graf. 3.1**), nel 2016 hanno saldo positivo solo le **società di capitali** (+44 unità ed un tasso di crescita del +2,64%), mentre sono stabili le **cooperative**.

Calano **società di persone** (–126;–2,53%), **imprese individuali** (–87;–0,42%) e **consorzi** (–1; –7,69%). Nel 2016 è cessata l'unica impresa registrata nella classe delle **altre forme**[17].

Tab. 3.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per classe di forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tassi Anno 2016		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	Crescita	Natalità	Mortalità
Società di capitali	164	120	+44	1.738	1.668	+2,64%	9,83%	7,19%
Cooperative	8	8	0	45	45	0,00%	17,78%	17,78%
Consorzi	1	2	–1	12	13	–7,69%	7,69%	15,38%
Altre forme	0	1	–1	0	1	–100,00%	0,00%	100,00%
Imprese individuali	1.481	1.568	–87	20.704	20.817	–0,42%	7,11%	7,53%
Società di persone	158	284	–126	4.835	4.987	–2,53%	3,17%	5,69%
TOTALE	**1.812**	**1.983**	**–171**	**27.334**	**27.531**	**–0,62%**	**6,58%**	**7,20%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.1 Tassi di crescita delle imprese artigiane per classe di forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

La **tab. 3.2** mostra le imprese artigiane bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2016 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale nell'intero periodo[18].

Come per il totale delle imprese, anche tra le artigiane le **società di capitali** nel periodo 2000-2016 (vedi anche **graf. 3.2**) hanno un ottimo risultato: l'incidenza sul totale delle imprese passa dallo 0,3% al 6,1%, con un incremento del 1.693,55% in termini di nuove imprese registrate (+1.575 unità).

[17] Le **altre forme** comprendono per definizione tutte le forme giuridiche che non siano società di capitali, società di persone, imprese individuali, cooperative e consorzi. Al 31.12.2016 tra le imprese artigiane bolognesi non ci sono imprese registrate in questa classe di forma giuridica.

[18] Dal 1° trimestre 2014 le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**". Nelle tavole in serie storica anche i dati degli anni 2012 e 2013 sono stati ricalcolati al netto delle "persone fisiche". (Vedi nota 4 pag.7 e **Note Metodologiche**).

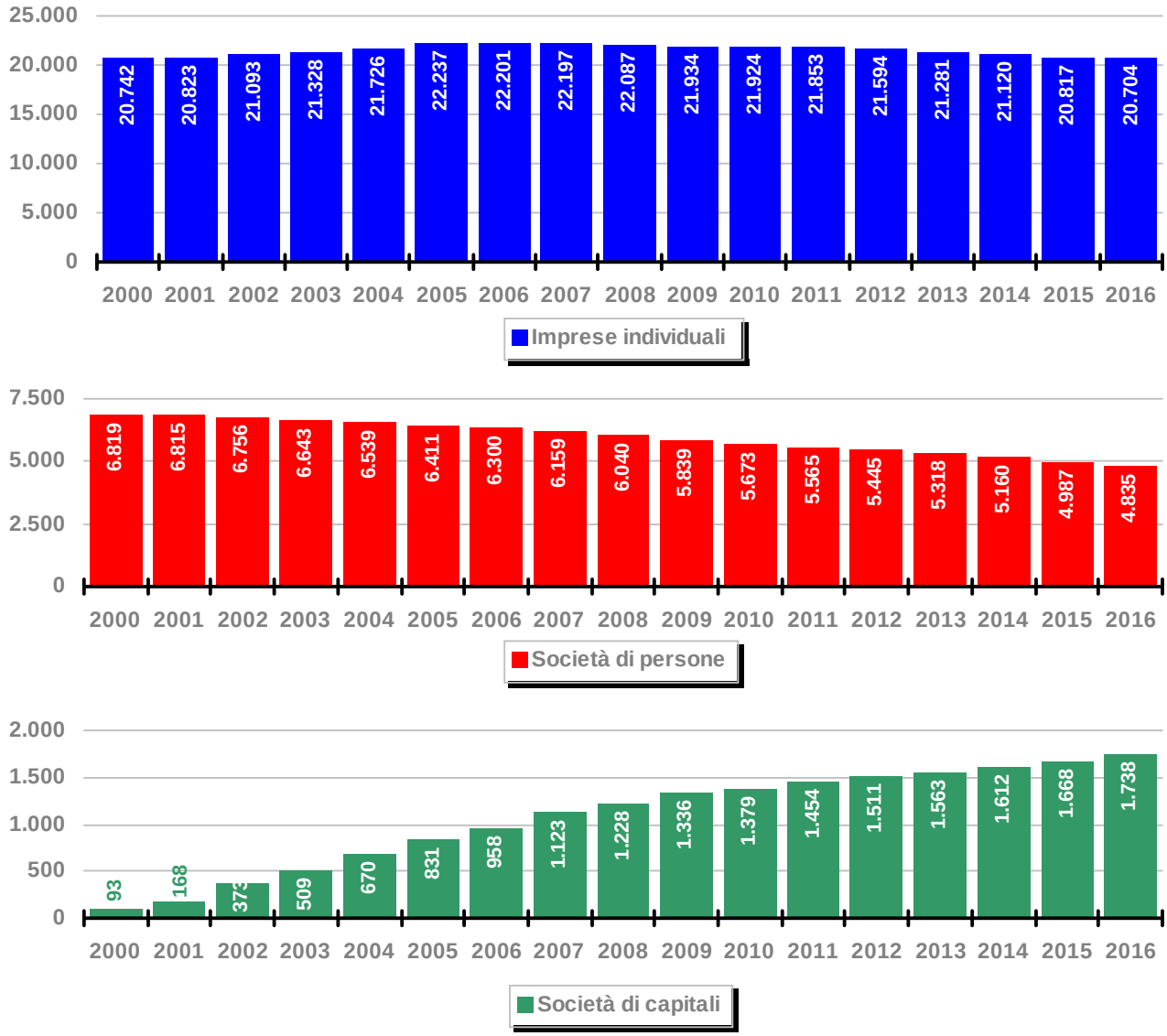
Tab. 3.2 Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Registrate 2000		Registrate 2016		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	20.742	74,8%	20.704	75,7%	–38	–0,18%
Società di persone	6.819	24,6%	4.835	17,7%	–1.984	–29,10%
Società di capitali	93	0,3%	1.738	6,4%	+1.645	+1.768,82%
Cooperative	47	0,2%	45	0,2%	–2	–4,26%
Consorzi	15	0,1%	12	0,0%	–3	–20,00%
Altre forme	1	0,0%	0	0,0%	–1	–100,00%
TOTALE	**27.717**	**100,0%**	**27.334**	**100,0%**	**–383**	**–1,38%**

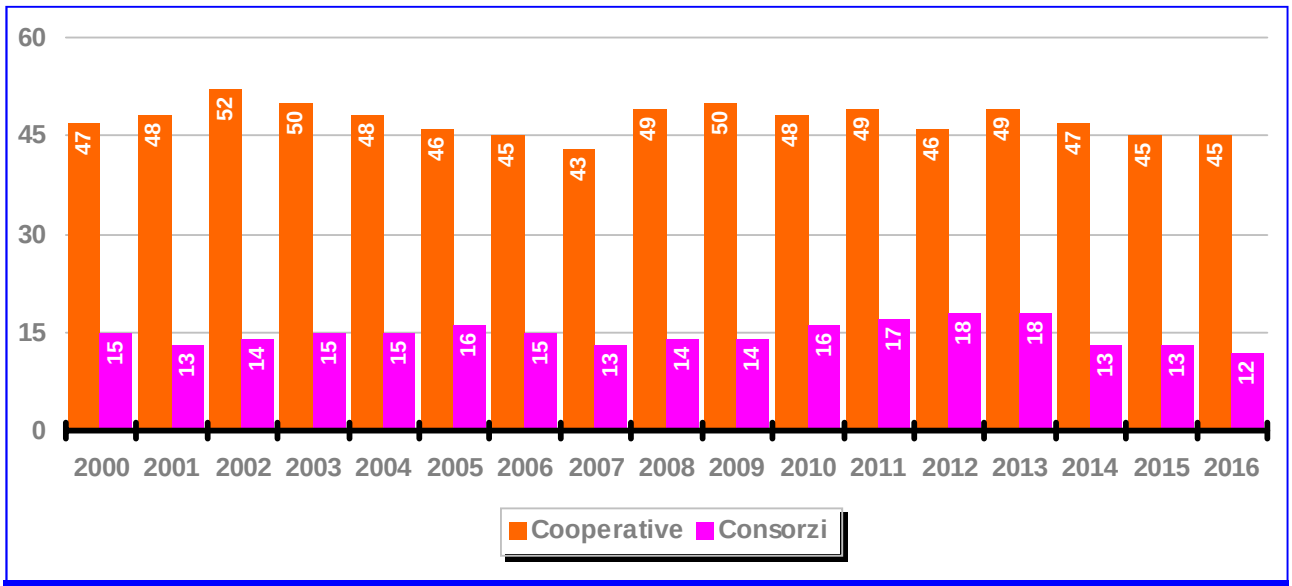
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Diminuiscono, di poco, le **imprese individuali** (–38;–0,18%), mentre calano in modo vistoso le **società di persone** che perdono 1.984 unità, pari al –29,10% e passano dal 24,6% al 17,7% come peso percentuale sul totale.

Le **cooperative** ed i **consorzi** hanno un lieve calo nel periodo, oscillando nell'arco di tempo considerato in un intervallo di qualche unità, mentre le **altre forme** hanno valori marginali compresi tra 0 e 3.



Graf. 3.2. Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 3.2. Imprese artigiane registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Osservando in dettaglio le forme giuridiche registrate al 31.12.2016 (**tab. 3.3**), si nota l'exploit delle **società a responsabilità limitata semplificata**, con un incremento di 59 unità ed un tasso di crescita di oltre il 40%; in attivo, ma di poco, anche **società a responsabilità limitata** (+2;+0,17%) e **società cooperative consortili** (+2;+50,00%), mentre restano stabili i **consorzi**.

Oltre le già citate **imprese individuali** registrano un marcato calo due società di persone, precisamente le **società in nome collettivo** (–95;–2,54%) e le **società in accomandita semplice** (–31;–2,48%).

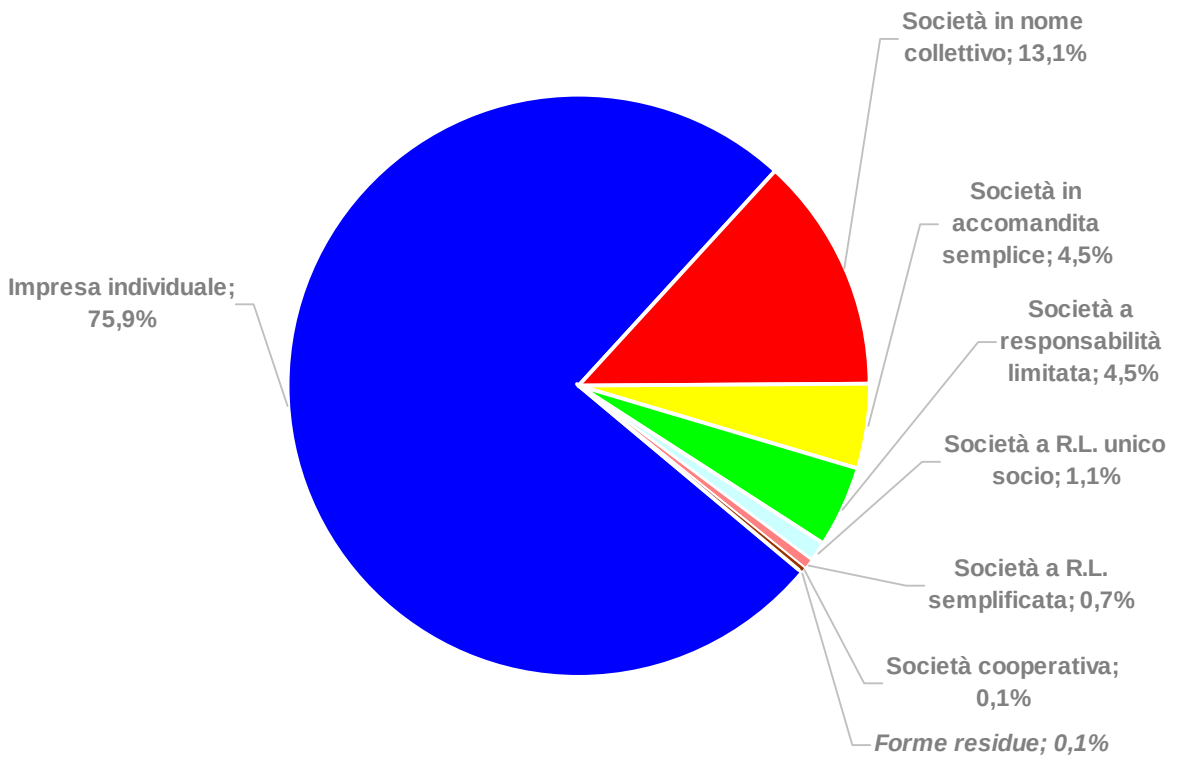
In calo anche **società a responsabilità limitata con unico socio** (–17;–5,25%), **società cooperative** (–2;–4,88%), **società consortili a responsabilità limitata** (–1;–100,00%) e **consorzi con attività esterna** (–1;–11,11%).

Tab. 3.3 Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	
Società a responsabilità limitata semplificata	73	14	+59	200	145	+40,69%
Società a responsabilità limitata	82	80	+2	1.240	1.199	+0,17%
Società cooperativa consortile	2	0	+2	6	4	+50,00%
Consorzio	1	1	0	4	4	0,00%
Consorzio con attività esterna	0	1	–1	8	9	–11,11%
Società consortile a responsabilità limitata	0	1	–1	0	1	–100,00%
Società cooperativa	6	8	–2	39	41	–4,88%
Società a responsabilità limitata con unico socio	9	26	–17	298	324	–5,25%
Società in accomandita semplice	49	80	–31	1.242	1.248	–2,48%
Imprese individuali	1.481	1.568	–87	20.704	20.817	–0,42%
Società in nome collettivo	109	204	–95	3.593	3.739	–2,54%
TOTALE	**1.812**	**1.983**	**–171**	**27.334**	**27.531**	**–0,62%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più di 3 imprese artigiane attive su 4 (**graf. 3.3**) sono **imprese individuali** (75,9%); il 13,1% **società in nome collettivo**, il 4,5% **società in accomandita semplice**, il 4,5% **società a responsabilità limitata**, l'1,1% **società a responsabilità limitata con unico socio**, lo 0,7% **società a responsabilità limitata semplificate** e lo 0,1% **società cooperative**.



Graf. 3.3. Imprese artigiane attive per forma giuridica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

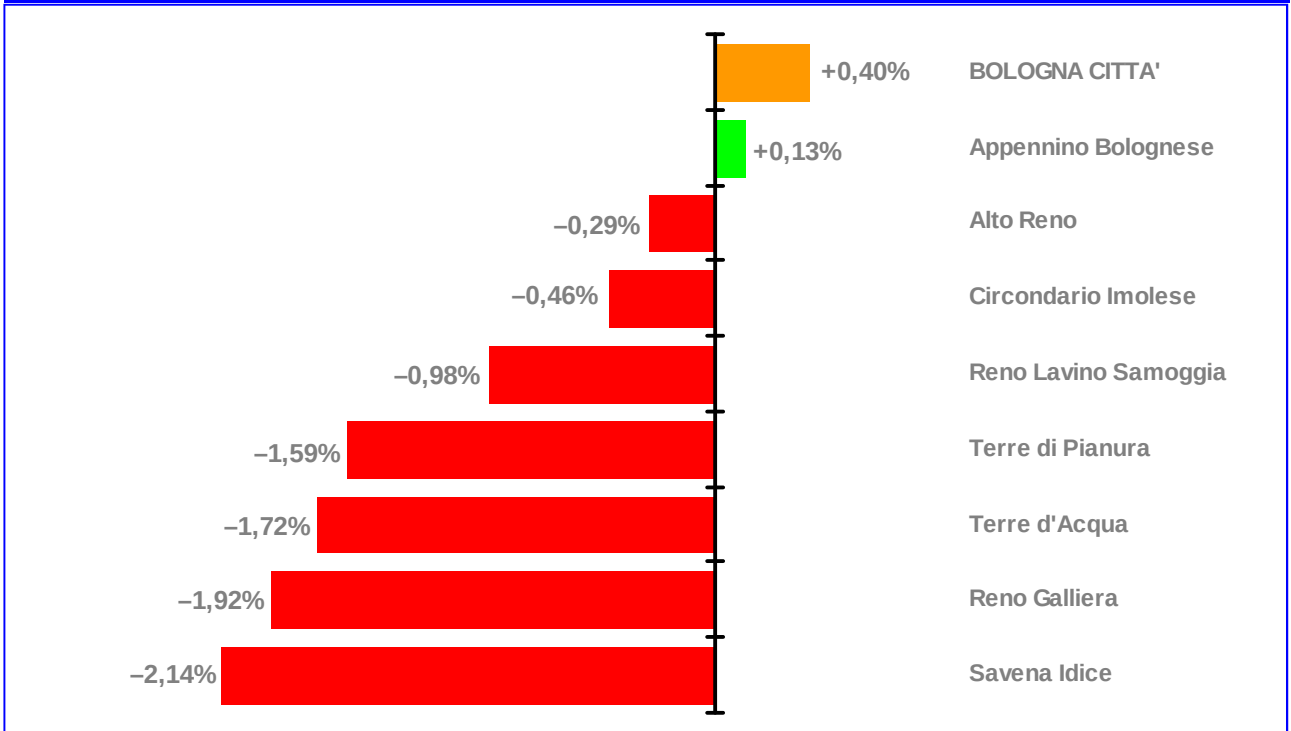
Considerando i dati al 31.12.2016 per le unioni comunali[19] dell'area metropolitana di Bologna, tralasciando quindi il capoluogo ed i comuni non associati (**tab. 4.1**), solo una ha risultato positivo: **Appennino Bolognese** (+2;+0,13%).

Il saldo peggiore è di **Terre d'Acqua** (–50;–1,72%), seguito da **Reno Gallera** (–44;–1,92%), mentre il tasso di crescita più basso (**graf. 4.1**) si registra in **Savena Idice** (–31;–2,14%).

Tab. 4.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per unione comunale. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Appennino Bolognese	100	98	+2	1.541	1.545	+0,13%
Alto Reno	21	22	–1	342	342	–0,29%
Circondario Imolese	251	268	–17	3.706	3.719	–0,46%
Savena Idice	66	97	–31	1.419	1.446	–2,14%
Reno Lavino Samoggia	191	223	–32	3.233	3.264	–0,98%
Terre di Pianura	126	160	–34	2.118	2.137	–1,59%
Reno Galliera	142	186	–44	2.248	2.291	–1,92%
Terre d'Acqua	163	213	–50	2.851	2.900	–1,72%
Comuni non associati[20]	*98*	*96*	*+2*	*1.368*	*1.363*	*+0,15%*
BOLOGNA CITTÀ	**654**	**620**	**+34**	**8.508**	**8.524**	**+0,40%**
TOTALE	**1.812**	**1.983**	**–171**	**27.334**	**27.531**	**–0,62%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.1 Tassi di crescita delle imprese artigiane per unione comunale. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[19] Dal 1° gennaio 2016 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:
- Il comune di **Castenaso**, prima non associato, è entrato nell'Unione Terre di Pianura.
- Si è costituito il comune di **Alto Reno Terme**, mediante fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme, che resta nell'Unione Alto Reno.
- I **comuni non associati** sono, oltre al capoluogo Bologna, Molinella e San Lazzaro di Savena.
- I dati degli anni precedenti il 2016 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2016 per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).

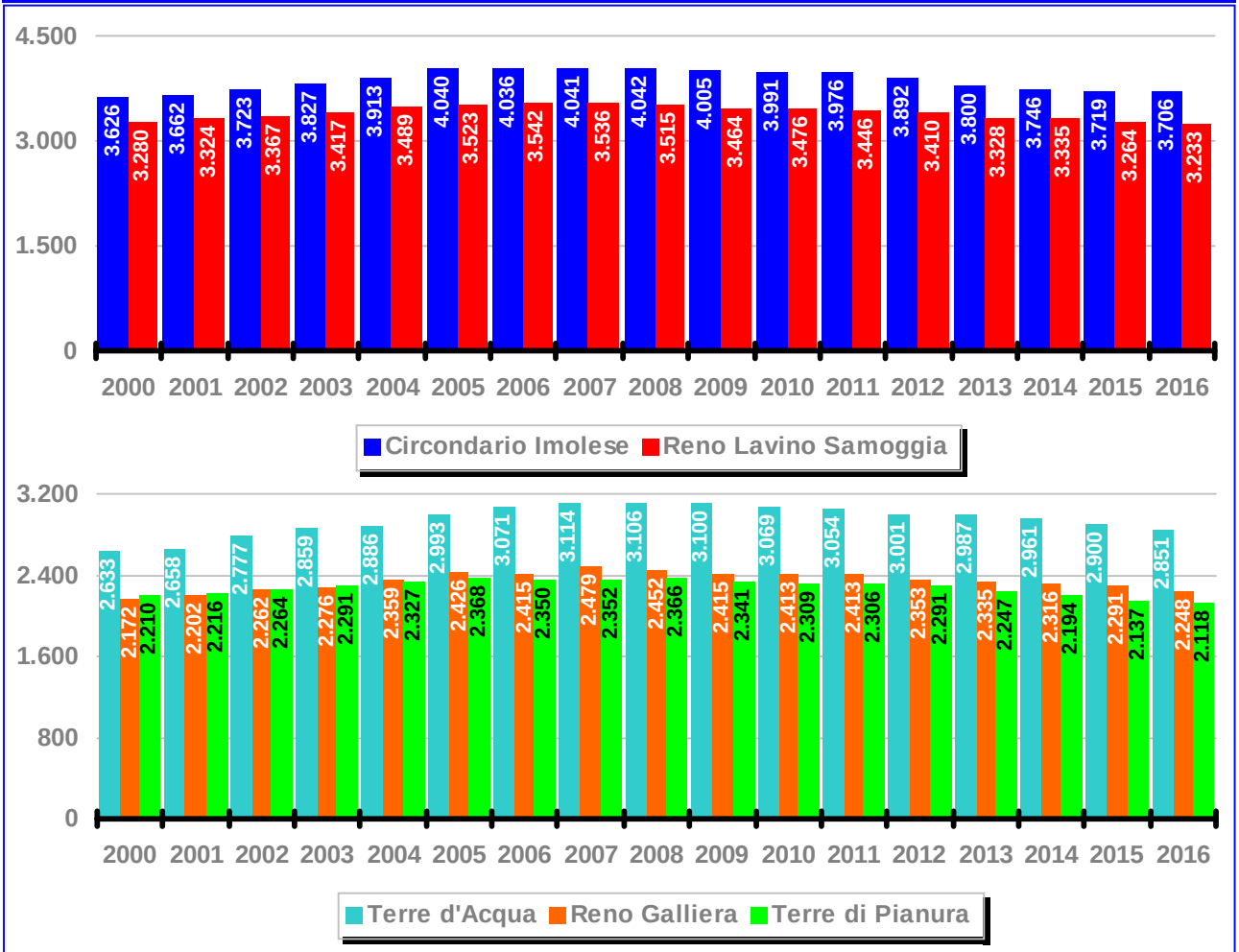
[20] I Comuni non associati comprendono anche le imprese artigiane che risultano con comune "non specificato" (19 registrate e 13 attive al 31.12.16).

Nel periodo dal 2000 al 2016 le unioni comunali con saldo positivo di imprese artigiane sono (**tab. 4.2** e **graf. 4.2**): **Terre d'Acqua** (+218;+8,28%), **Circondario Imolese** (+80;+2,21%) e **Reno Galliera** (+76; +3,50%). Le imprese artigiane calano invece in **Terre di Pianura** (–92;–4,16%), **Reno Lavino Samoggia** (–47;–1,43%), **Savena Idice** (–20;–1,39%), **Alto Reno** (–18;–5,00%) ed **Appennino Bolognese** (–5; –0,32%).

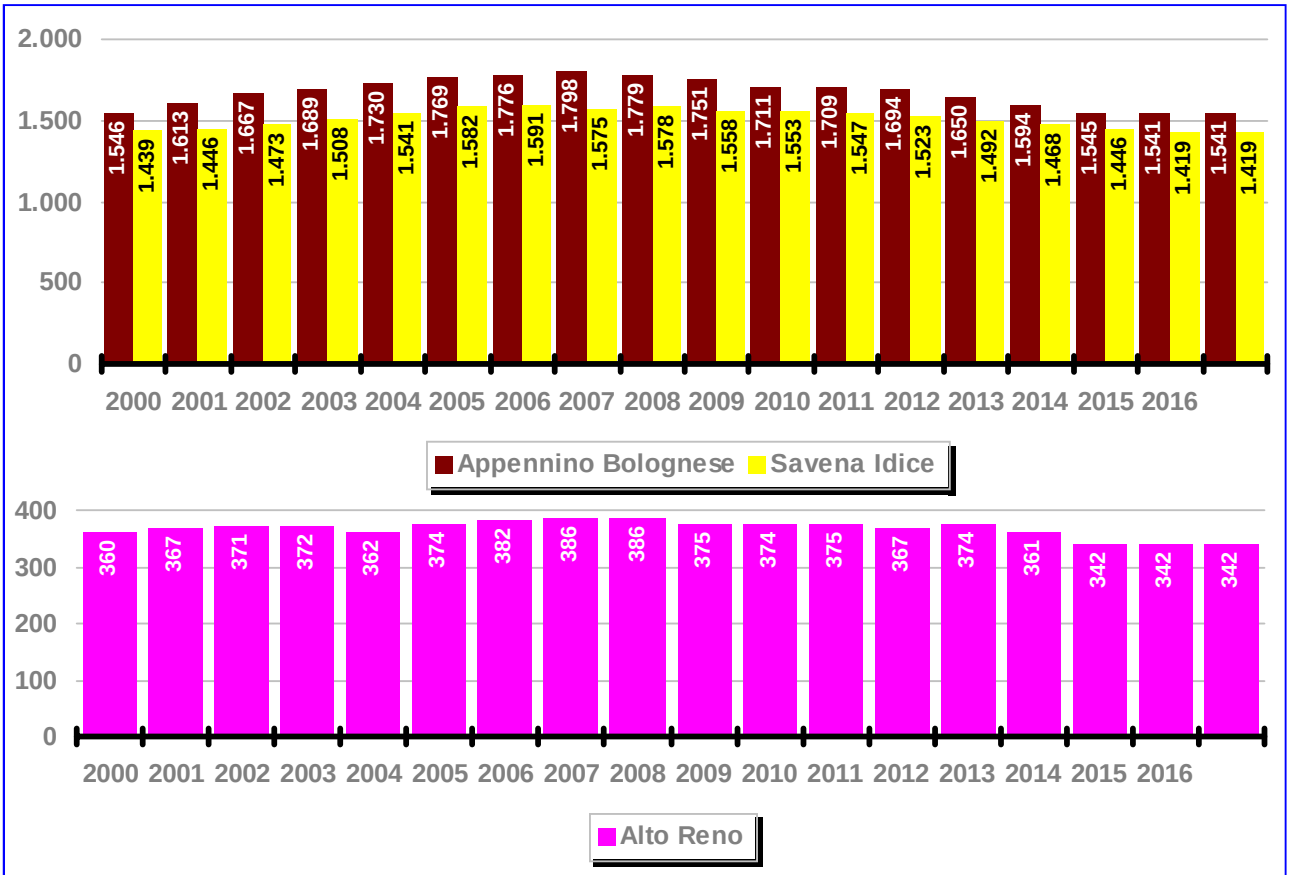
Tab. 4.2 Imprese artigiane registrate per unione comunale. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Anno 2000		Anno 2016		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Circondario Imolese	3.626	13,1%	3.706	13,6%	+80	+2,21%
Reno Lavino Samoggia	3.280	11,8%	3.233	11,8%	–47	–1,43%
Terre d'Acqua	2.633	9,5%	2.851	10,4%	+218	+8,28%
Reno Galliera	2.172	7,8%	2.248	8,2%	+76	+3,50%
Terre di Pianura	2.210	8,0%	2.118	7,7%	–92	–4,16%
Appennino Bolognese	1.546	5,6%	1.541	5,6%	–5	–0,32%
Savena Idice	1.439	5,2%	1.419	5,2%	–20	–1,39%
Alto Reno	360	1,3%	342	1,3%	–18	–5,00%
Comuni non associati	*1.366*	*4,9%*	*1.368*	*5,0%*	*+2*	*+0,15%*
BOLOGNA CITTÀ	**9.085**	**32,8%**	**8.508**	**31,1%**	**–577**	**–6,35%**
TOTALE	**27.717**	**100,0%**	**27.334**	**100,0%**	**–383**	**–1,38%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.2 Imprese artigiane registrate per unione comunale. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 4.2 Imprese artigiane registrate per unione comunale. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

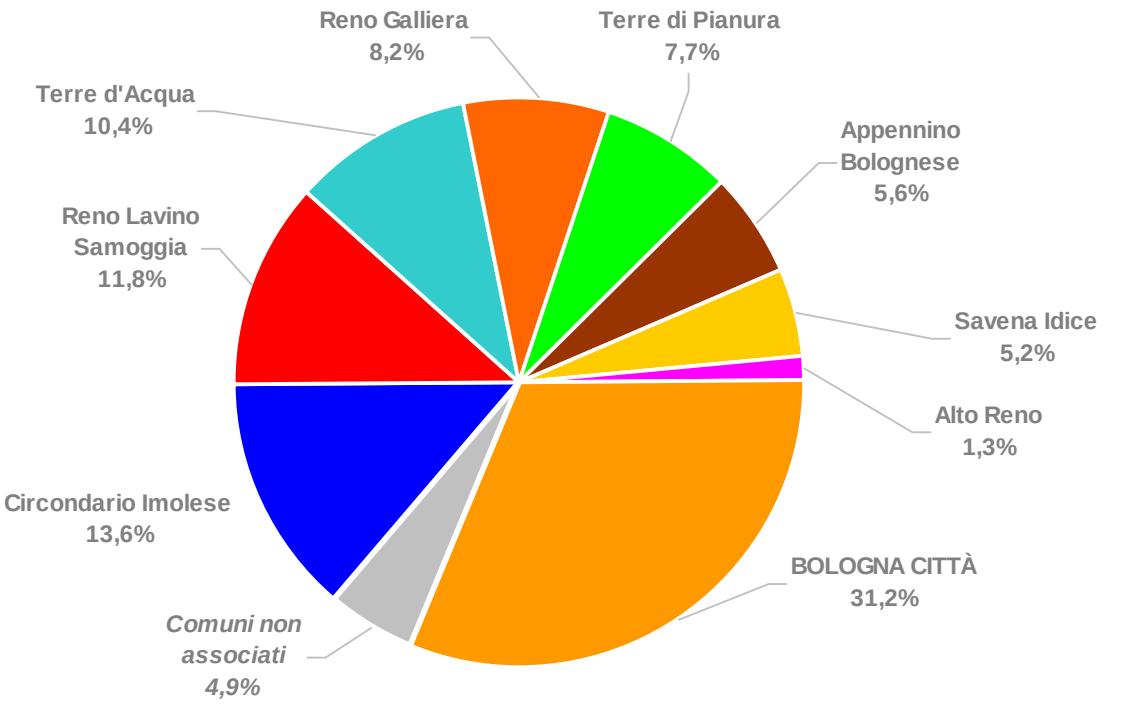
Il 13,6% delle imprese artigiane attive al 31.12.2016 (**tab. 4.3 e graf. 4.3**) ha sede nel **Circondario Imolese**; seguono **Reno Lavino Samoggia** (11,8%), **Terre d'Acqua** (10,4%), **Reno Galliera** (8,2%), **Terre di Pianura** (7,7%), **Appennino Bolognese** (5,6%), **Savena Idice** (5,2%) ed **Alto Reno** (1,3%).

Tutte le unioni presentano indici di imprenditorialità artigiana più alti del totale provinciale: il massimo è in **Appennino Bolognese** (40,7%) ed il minimo in **Alto Reno** (33,3%).

Tab. 4.3 Imprese artigiane attive per unione comunale al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

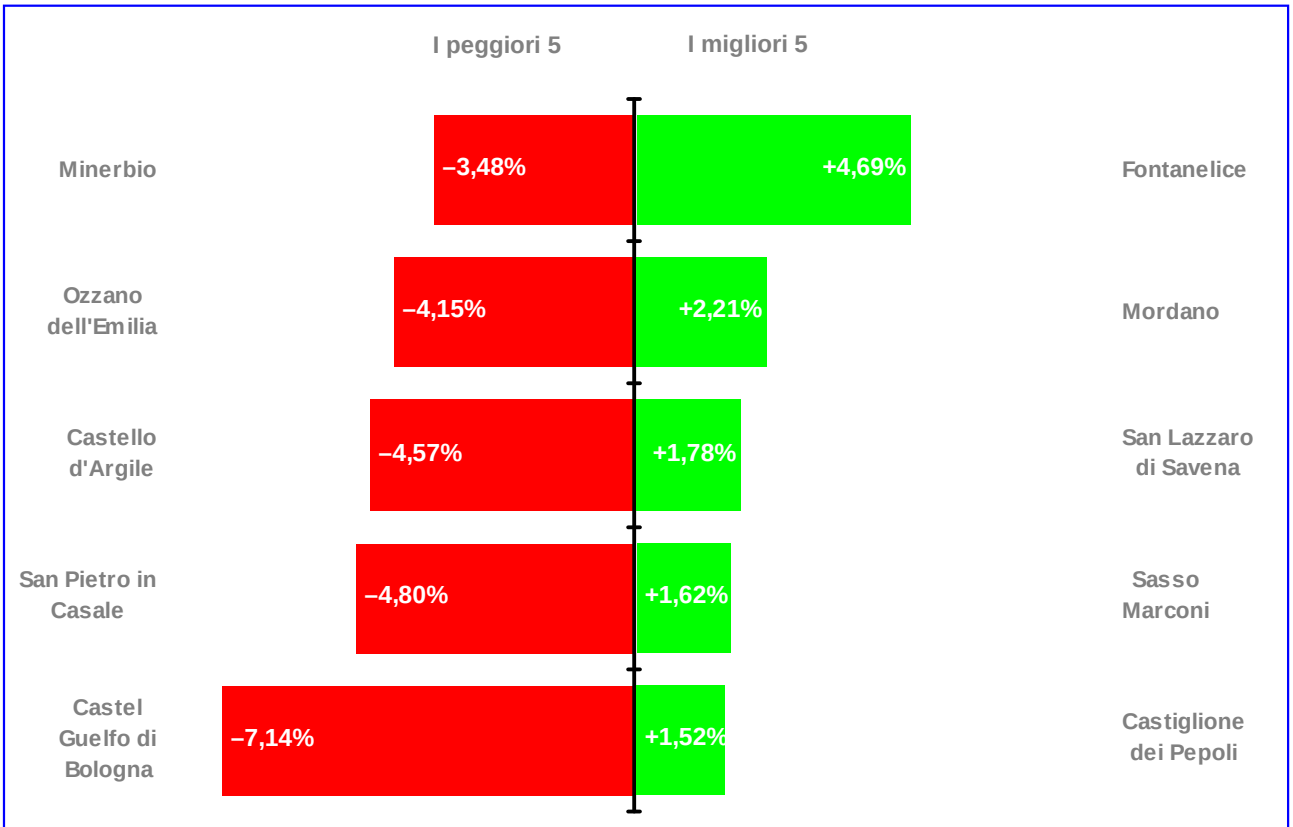
Unione comunale	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità artigiana
	valori assoluti	% sul totale	
Circondario Imolese	3.701	13,6%	34,0%
Reno Lavino Samoggia	3.228	11,8%	35,0%
Terre d'Acqua	2.848	10,4%	37,9%
Reno Galliera	2.242	8,2%	34,0%
Terre di Pianura	2.112	7,7%	35,1%
Appennino Bolognese	1.539	5,6%	40,7%
Savena Idice	1.414	5,2%	38,6%
Alto Reno	341	1,3%	33,3%
Comuni non associati	*1.346*	*4,9%*	*36,2%*
BOLOGNA CITTÀ	**8.496**	**31,1%**	**26,2%**
TOTALE	**27.280**	**100,0%**	**32,1%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.3 Imprese artigiane attive per unione comunale al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Scendendo al livello comunale (**tab. 4.4**), il saldo migliore è di **Bologna** (+34;+0,40%), quello peggiore è di **Zola Predosa** (–19;–3,20%); il tasso di crescita (**graf 4.4**) più alto è di **Fontanelice** (+3;+4,69%), mentre quello minimo è di **Castel Guelfo di Bologna** (–10;–7,14%).



Graf. 4.4 Tassi di crescita delle imprese artigiane per comune (i migliori ed i peggiori 5). Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.4 Consistenza e nati-mortalità delle imprese artigiane per comune. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

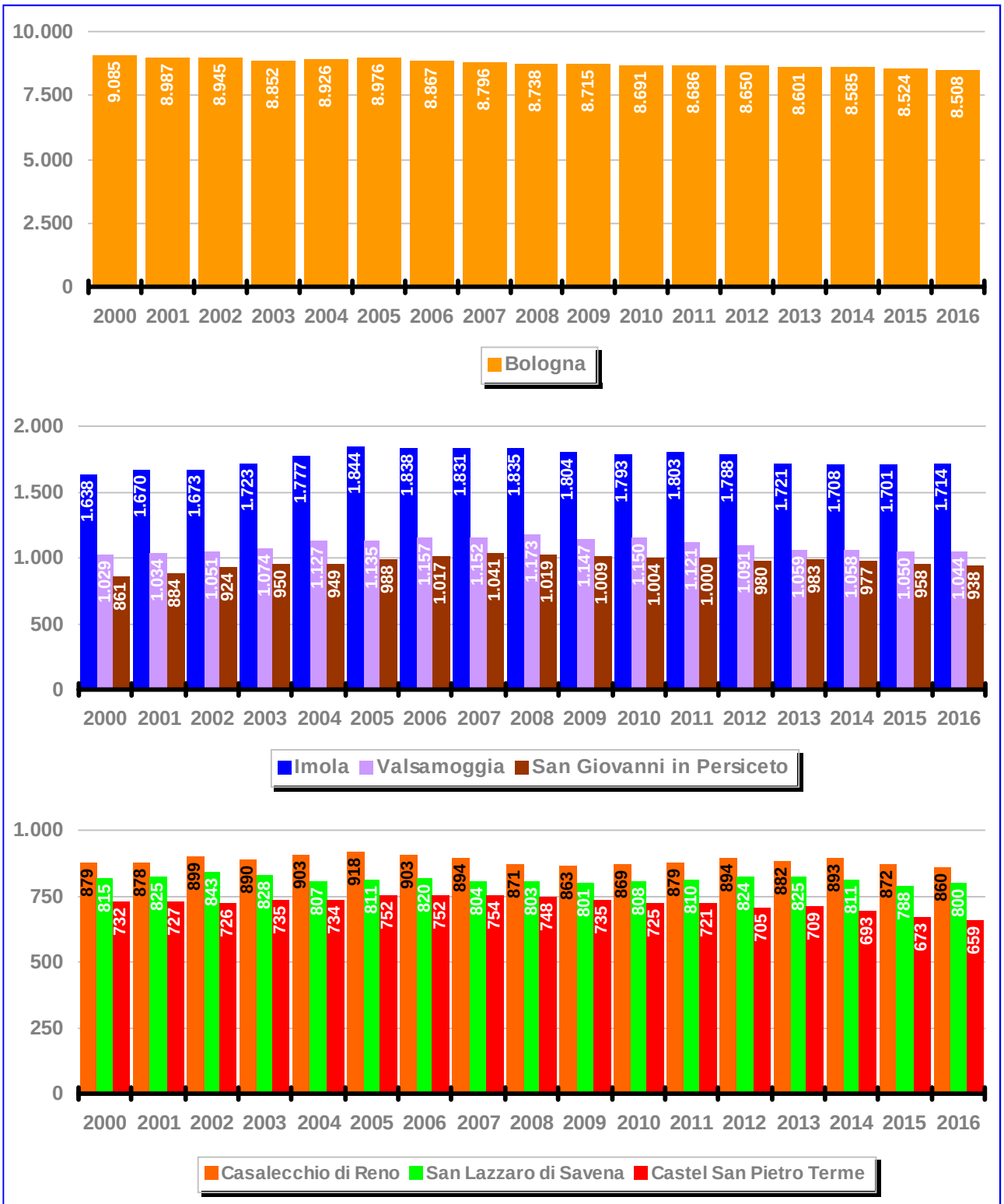
Comune	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Bologna	654	620	+34	8.508	8.524	+0,40%
San Lazzaro di Savena	54	40	+14	800	788	+1,78%
Imola	132	121	+11	1.714	1.701	+0,65%
Sasso Marconi	28	21	+7	438	432	+1,62%
Castiglione dei Pepoli	19	16	+3	201	198	+1,52%
Dozza	22	19	+3	250	250	+1,20%
Fontanelice	5	2	+3	67	64	+4,69%
Mordano	12	9	+3	138	136	+2,21%
Granarolo dell'Emilia	21	19	+2	365	367	+0,54%
Monte San Pietro	15	13	+2	317	316	+0,63%
Alto Reno Terme	13	11	+2	216	212	+0,94%
Castel Maggiore	35	33	+2	468	467	+0,43%
Loiano	7	5	+2	142	142	+1,41%
Grizzana Morandi	5	4	+1	125	124	+0,81%
Marzabotto	13	12	+1	205	206	+0,49%
San Giorgio di Piano	22	21	+1	278	272	+0,37%
Sant'Agata Bolognese	11	11	0	253	254	0,00%
Castel d'Aiano	5	5	0	76	77	0,00%
Castel di Casio	2	2	0	88	90	0,00%
Monzuno	18	18	0	265	263	0,00%
San Benedetto Val di Sambro	10	10	0	172	175	0,00%
Vergato	17	17	0	241	241	0,00%
Castel del Rio	1	1	0	34	32	0,00%
Pieve di Cento	17	17	0	247	248	0,00%
Anzola dell'Emilia	25	26	–1	401	398	–0,25%
Borgo Tossignano	7	8	–1	90	92	–1,09%
Lizzano in Belvedere	5	6	–1	70	71	–1,41%
Monghidoro	9	10	–1	140	141	–0,71%
Camugnano	3	5	–2	56	59	–3,39%
Gaggio Montano	11	14	–3	168	171	–1,75%
Casalfiumanese	6	9	–3	92	96	–3,13%
Monterenzio	8	12	–4	220	222	–1,80%
Malalbergo	17	22	–5	271	276	–1,81%
Galliera	6	11	–5	189	192	–2,60%
Castenaso	26	32	–6	426	419	–1,43%
Bentivoglio	10	16	–6	180	186	–3,23%
Baricella	13	20	–7	258	267	–2,62%
Medicina	29	36	–7	529	535	–1,31%
Budrio	33	41	–8	516	521	–1,54%
Sala Bolognese	14	23	–9	292	301	–2,99%
Valsamoggia	65	74	–9	1.044	1.050	–0,86%
Crevalcore	33	43	–10	456	465	–2,15%
Minerbio	16	26	–10	282	287	–3,48%
Castel Guelfo di Bologna	2	12	–10	133	140	–7,14%
Argelato	23	33	–10	361	374	–2,67%
Castello d'Argile	8	18	–10	208	219	–4,57%
Pianoro	27	37	–10	504	507	–1,97%
Calderara di Reno	19	31	–12	511	524	–2,29%
Casalecchio di Reno	57	70	–13	860	872	–1,49%
Castel San Pietro Terme	35	51	–16	659	673	–2,38%
San Pietro in Casale	21	37	–16	317	333	–4,80%
Molinella	36	53	–17	549	568	–2,99%
San Giovanni in Persiceto	61	79	–18	938	958	–1,88%
Ozzano dell'Emilia	15	33	–18	413	434	–4,15%
Zola Predosa	26	45	–19	574	594	–3,20%
TOTALE	**1.812**	**1.983**	**–171**	**27.334**	**27.531**	**–0,62%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Osservando le imprese artigiane bolognesi registrate per comune nel periodo 2000-2016 (**graf. 4.5** e **tab. 4.5**), i risultati migliori sono di **San Giovanni in Persiceto** (+77;+8,94%), **Imola** (+76;+4,64%), **Medicina** (+73;+16,01%) e **Sala Bolognese** (+67;+29,78%).

Le variazioni percentuali più alte sono di **Sala Bolognese** e **Castello d'Argile**.

Il calo più consistente si registra a **Bologna** (–577;–6,35%), mentre la variazione peggiore è a **Camugnano** (–24;–30,00%).



Graf. 4.5 Imprese artigiane registrate per comune. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(comuni con più di 600 imprese)
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.5 Imprese artigiane registrate per comune. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

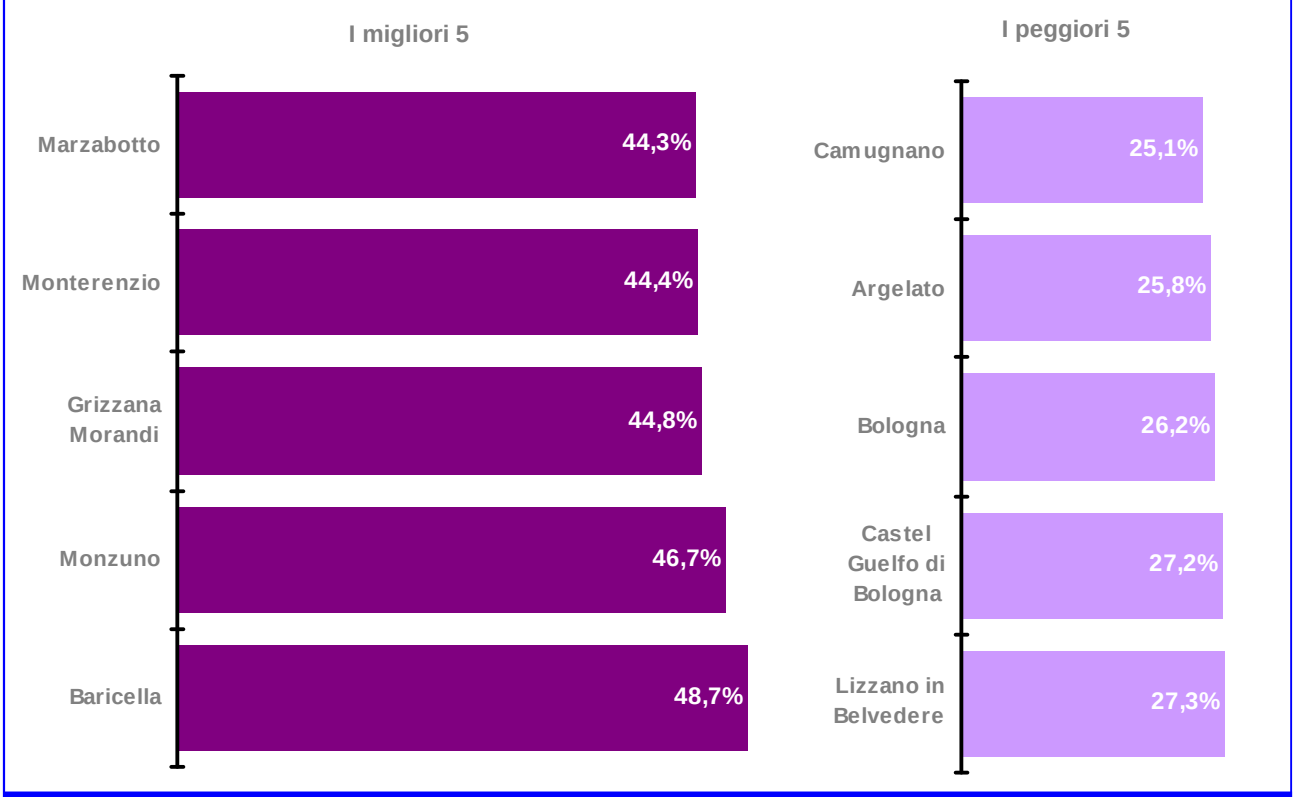
Comune	Registrate		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	31.12.2000	31.12.2016		
San Giovanni in Persiceto	861	938	+77	+8,94%
Imola	1.638	1.714	+76	+4,64%
Medicina	456	529	+73	+16,01%
Sala Bolognese	225	292	+67	+29,78%
San Giorgio di Piano	240	278	+38	+15,83%
Castello d'Argile	172	208	+36	+20,93%
Monzuno	230	265	+35	+15,22%
Sant'Agata Bolognese	220	253	+33	+15,00%
Baricella	225	258	+33	+14,67%
Crevalcore	425	456	+31	+7,29%
Bentivoglio	160	180	+20	+12,50%
Malalbergo	252	271	+19	+7,54%
Alto Reno Terme	197	216	+19	+9,64%
Marzabotto	190	205	+15	+7,89%
Valsamoggia	1.029	1.044	+15	+1,46%
Castel Maggiore	453	468	+15	+3,31%
Loiano	128	142	+14	+10,94%
Anzola dell'Emilia	388	401	+13	+3,35%
Grizzana Morandi	114	125	+11	+9,65%
Vergato	231	241	+10	+4,33%
Castel Guelfo di Bologna	124	133	+9	+7,26%
Fontanelice	59	67	+8	+13,56%
Monterenzio	212	220	+8	+3,77%
Dozza	243	250	+7	+2,88%
Galliera	183	189	+6	+3,28%
Mordano	135	138	+3	+2,22%
San Pietro in Casale	314	317	+3	+0,96%
Sasso Marconi	436	438	+2	+0,46%
Monghidoro	138	140	+2	+1,45%
Casalfiumanese	92	92	0	0,00%
Castel del Rio	34	34	0	0,00%
Ozzano dell'Emilia	415	413	–2	–0,48%
Molinella	551	549	–2	–0,36%
Calderara di Reno	514	511	–3	–0,58%
Castel di Casio	91	88	–3	–3,30%
Castel d'Aiano	83	76	–7	–8,43%
Lizzano in Belvedere	83	70	–13	–15,66%
San Lazzaro di Savena	815	800	–15	–1,84%
Castiglione dei Pepoli	217	201	–16	–7,37%
Argelato	377	361	–16	–4,24%
Casalecchio di Reno	879	860	–19	–2,16%
Monte San Pietro	337	317	–20	–5,93%
Borgo Tossignano	113	90	–23	–20,35%
Granarolo dell'Emilia	389	365	–24	–6,17%
San Benedetto Val di Sambro	196	172	–24	–12,24%
Camugnano	80	56	–24	–30,00%
Zola Predosa	599	574	–25	–4,17%
Gaggio Montano	194	168	–26	–13,40%
Pieve di Cento	273	247	–26	–9,52%
Minerbio	312	282	–30	–9,62%
Budrio	549	516	–33	–6,01%
Pianoro	546	504	–42	–7,69%
Castenaso	483	426	–57	–11,80%
Castel San Pietro Terme	732	659	–73	–9,97%
Bologna	9.085	8.508	–577	–6,35%
TOTALE	**27.717**	**27.334**	**–383**	**–1,38%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel comune di **Bologna** hanno sede 8.496 imprese artigiane in attività (**tab. 4.6**), pari al 31,1% del totale dell'area metropolitana; a molta distanza, come numerosità di sedi di impresa attive, c'è **Imola** con 1.710 imprese (6,3% sul totale) e poi cinque comuni con più di 600 sedi artigiane attive: **Valsamoggia** (1.040; 3,8%), **San Giovanni in Persiceto** (938; 3,4%), **Casalecchio di Reno** (859; 3,1%), **San Lazzaro di Savena** (799; 2,9%) e **Castel San Pietro Terme** (659; 2,4%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo: **Castel del Rio** (con "solo" 34 imprese artigiane in attività, pari allo 0,1% del totale provinciale), **Camugnano** (55; 0,2%) e **Fontanelice** (67; 0,2%).

Il valore più alto dell'indice di imprenditorialità artigiana comunale (**graf. 4.6**) si registra a **Baricella** (48,7%), il più basso a **Camugnano** (25,1%).



Graf. 4.6 Indici di imprenditorialità artigiana per comune (i migliori ed i peggiori 5). Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.6 Imprese artigiane attive per comune al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Comune	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità artigiana
	valore assoluto	% sul totale	
Bologna	8.496	31,1%	26,2%
Imola	1.710	6,3%	31,7%
Valsamoggia	1.040	3,8%	34,7%
San Giovanni in Persiceto	938	3,4%	38,6%
Casalecchio di Reno	859	3,1%	34,7%
San Lazzaro di Savena	799	2,9%	33,4%
Castel San Pietro Terme	659	2,4%	36,2%
Zola Predosa	574	2,1%	35,0%
Molinella	547	2,0%	41,3%
Medicina	528	1,9%	38,7%
Budrio	513	1,9%	32,2%
Calderara di Reno	510	1,9%	34,6%
Pianoro	501	1,8%	36,0%
Castel Maggiore	467	1,7%	32,2%
Crevalcore	455	1,7%	37,9%
Sasso Marconi	438	1,6%	35,5%
Castenaso	426	1,6%	31,7%
Ozzano dell'Emilia	411	1,5%	38,0%
Anzola dell'Emilia	400	1,5%	36,7%
Granarolo dell'Emilia	363	1,3%	33,2%
Argelato	360	1,3%	25,8%
Monte San Pietro	317	1,2%	36,4%
San Pietro in Casale	316	1,2%	32,6%
Sala Bolognese	292	1,1%	39,5%
Minerbio	282	1,0%	38,5%
San Giorgio di Piano	277	1,0%	38,8%
Malalbergo	271	1,0%	37,0%
Monzuno	265	1,0%	46,7%
Baricella	257	0,9%	48,7%
Sant'Agata Bolognese	253	0,9%	43,5%
Dozza	250	0,9%	42,8%
Pieve di Cento	247	0,9%	42,0%
Vergato	240	0,9%	41,5%
Monterenzio	220	0,8%	44,4%
Alto Reno Terme	216	0,8%	39,3%
Castello d'Argile	208	0,8%	40,5%
Marzabotto	205	0,8%	44,3%
Castiglione dei Pepoli	200	0,7%	38,4%
Galliera	189	0,7%	43,6%
Bentivoglio	178	0,7%	33,3%
San Benedetto Val di Sambro	172	0,6%	40,1%
Gaggio Montano	168	0,6%	33,1%
Loiano	142	0,5%	39,7%
Monghidoro	140	0,5%	41,5%
Mordano	138	0,5%	34,9%
Castel Guelfo di Bologna	133	0,5%	27,2%
Grizzana Morandi	125	0,5%	44,8%
Casalfiumanese	92	0,3%	29,8%
Borgo Tossignano	90	0,3%	39,6%
Castel di Casio	88	0,3%	40,9%
Castel d'Aiano	76	0,3%	33,9%
Lizzano in Belvedere	70	0,3%	27,3%
Fontanelice	67	0,2%	33,7%
Camugnano	55	0,2%	25,1%
Castel del Rio	34	0,1%	31,2%
TOTALE	**27.280**	**100,0%**	**32,1%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

Dall'1.1.2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli** identificati da un codice:

1. alfabetico ad un carattere (sezione);
2. numerico a due cifre (divisione);
3. numerico a tre cifre (gruppo);
4. numerico a quattro cifre (classe);
5. numerico a cinque cifre (categoria);
6. numerico a sei cifre (sotto categoria).

La struttura di classificazione è "**ad albero**" e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, livello 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002: quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su *www.istat.it*; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23.7.2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle **cessazioni d'ufficio** più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Bologna, si è scelto, per uniformità con i dati "*Movimprese*" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "**al lordo**" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\textit{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\textit{Iscrizioni nel periodo} - \textit{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\textit{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "**variazioni di archivio**" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reiscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\textit{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\textit{Stock di fine periodo} - \textit{Stock di inizio periodo}}{\textit{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitat*a (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31.3.2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci cooperatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce **registrata** se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA**: se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA**: se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA**: se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI**: se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
  - Amministrazione giudiziaria
  - Bancarotta semplice
  - Bancarotta fraudolenta
  - Concordato preventivo
  - Concordato fallimentare
  - Fallimento
  - Liquidazione coatta amministrativa
  - Amministrazione controllata
  - Amministrazione straordinaria
  - Accordi di ristrutturazione dei debiti
  - Stato di insolvenza
- **IN SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE**: se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo. Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
  - Liquidazione giudiziaria
  - Liquidazione
  - Liquidazione volontaria
  - Scioglimento per atto dell'autorità
  - Scioglimento
  - Scioglimento e liquidazione
  - Scioglimento senza messa in liquidazione
  - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ LA CLASSE DI FORMA GIURIDICA "PERSONA FISICA"

Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Nuova Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.

Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati (per il totale imprese, rispettivamente 8 e 202 in meno; per le imprese artigiane 1 in meno sia nel 2012 che nel 2013).

Il D.Lgs n.59 del 26.3.2010, recante le disposizioni relative a "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" è in vigore dall'8.5.2010 e prevede la soppressione dei ruoli degli agenti di affari in mediazione, degli agenti o rappresentanti di commercio, dei mediatori marittimi e l'elenco degli spedizionieri.

Il 13.5.2012 sono entrati in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13.1.2012. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
  a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
  b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
  c) mediatori marittimi (codice ME)

  sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica "Persona Fisica", al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

Dal 4° trimestre 2013 sono state introdotte due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24.1.12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24.3.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9.8.12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23.6.12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22.6.12, convertito dalla Legge n.134 del 7.8.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

Il Decreto Legge n.76 del 28.6.13, (in vigore dal 28.6.13) e la Legge di conversione n.99 del 9.8.13, (in vigore dal 23.8.13) hanno apportato le seguenti modifiche importanti:

- SRL semplificata: modifiche all'art. 2463 bis del codice civile eliminando il requisito dell'età inferiore ai 35 anni dei soci fondatori, il divieto di cessione delle quote a soci ultra trentacinquenni e l'obbligo di scegliere l'amministratore tra i soli soci.

- SRL a capitale ridotto: eliminata la gran parte della disciplina contenuta nel D.L. n.83/2012 relativa alle srl a capitale ridotto, riversate nella forma giuridica delle srl semplificata. **Quindi le srl a capitale ridotto iscritte al registro delle imprese alla data di entrata in vigore del D.L. n.76/2013 (28.6.2013) sono qualificate "srl semplificata"**

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA AL 31.12.2016

Dal 1° gennaio 2016 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Con L.Reg. n.19 del 23.11.2015 della regione Emilia Romagna si è costituito il comune di **Alto Reno Terme**, mediante fusione dei comuni di **Granaglione** e **Porretta Terme**.
- Il comune di **Alto Reno Terme** è entrato nell'Unione Alto Reno.
- Il comune di **Castenaso**, prima non associato, è entrato nell'Unione Terre di Pianura.

In definitiva al 31.12.2016, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 8 unioni che riguardano 52 comuni su 55:

- **TERRE D'ACQUA**: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA**: Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio.
- **APPENNINO BOLOGNESE**: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA**: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **SAVENA IDICE**: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA**: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO**: Camugnano, Lizzano in Belvedere, Alto Reno Terme.

Restano tre ***comuni non associati***: Bologna, Molinella, San Lazzaro di Savena.

I dati degli anni precedenti il 2016 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2016 per effettuare confronti in serie storica.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi
A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi
B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C Estrazione di minerali
C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba
C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione
C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio
C13 Estrazione di minerali metalliferi
C14 Altre industrie estrattive
D Attività manifatturiere
D15 Industrie alimentari e delle bevande
D16 Industria del tabacco
D17 Industrie tessili
D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce
D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare
D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio
D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta
D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
D27 Metallurgia
D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici
D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione
D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi
D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.
D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F Costruzioni
F45 Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H Alberghi e ristoranti
H55 Alberghi e ristoranti
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62 Trasporti aerei
I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio
I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
A03 Pesca e acquacoltura
B Estrazione di minerali da cave e miniere
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
B07 Estrazione di minerali metalliferi
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione
C Attività manifatturiere
C10 Industrie alimentari
C11 Industria delle bevande
C12 Industria del tabacco
C13 Industrie tessili
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C20 Fabbricazione di prodotti chimici
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C24 Metallurgia
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C31 Fabbricazione di mobili
C32 Altre industrie manifatturiere
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E37 Gestione delle reti fognarie
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F Costruzioni
F41 Costruzione di edifici
F42 Ingegneria civile
F43 Lavori di costruzione specializzati
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
H Trasporto e magazzinaggio
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua
H51 Trasporto aereo
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

www.bo.camcom.it